ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 5 Aprile 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5695

L'ondata dei nazionali in Catalogna

Tortosa quasi raggiunta dai legionari mentre l'avanzata continua oltre Lerida

Le invitte Camicie Nere della "23 Marzo„ hanno annientato i battaglioni antifascisti "Matteotti„ e "Garibaldi„ - 10 brigate nemiche sgominate

SALAMANCA, 4

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Ieri oltre ai villaggi e alle posizioni già menzionate furono occupati sulla riva dell'Ebro i paesi di Mora, Mirabes, Benicanes e nel settore di destra Fuentespalda.

Oggi l'avanzata è continuata. Da Lerida siamo giunti alla confluenza del Noguera Ribagorzana con il fiume Segre e abbiamo catturato i depositi di artiglieria dell'esercito nemico dell'est con sei cannoni, 5 carri d'assalto, due tanks russi perfettamente utilizzabili e il Comando dell'artiglieria dell'esercito stesso con tutta la documentazione. Abbiamo fatto 560 prigionieri.

Sulla nostra ala sinistra, malgrado la resistenza del nemico abbiamo avanzato lungo la strada di Broto e occupato Linar de Broto, Fragen, Broto, Sierra de Brello, e numerosi altri villaggi.

Le truppe del Corpo d'Armata di Aragona hanno occupato Andamis, Alpaniez, Amenar, Corvin e Portella. Abbiamo varcato il Noguera e stabilito una testa di ponte sulla riva opposta sulla quale abbiamo occupato Aldeya. Le truppe hanno raccolto gran numero di cadaveri, fra i quali quello di un comandante algerino. Le forze di fanteria e di cavalleria hanno occupato Rivaroja, Flix e Ascò.

Le truppe legionarie, dopo aver vinto la resistenza del nemico hanno occupato Paulis e il Monte Rey e sono giunte al 15 chilometro sulla strada Paulis-Gherta, respingendo parecchi contrattacchi.

Le truppe del Corpo di Galizia hanno conquistato fra l'altro il monte Carascal e sono entrate nella cittadina di Morella. Hanno inseguito il nemico e catturato 300 prigionieri. Abbiamo occupato anche Orton e il monte san Cristobal.

Sul fronte di Guadalajara sono continuati oggi gli attacchi del nemico. Gli attacchi sono stati respinti dalle truppe nazionali e il nemico ha avuto migliaia di morti. Le nostre batterie antiaeree hanno abbattuto tre apparecchi da caccia sul fronte di Aragona.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Martin Moreno».

Il Generale Queipo De Llano ha annunziato stasera a Siviglia che le truppe nazionali sono entrate a Tortosa. La notizia non è però ancora confermata da alcuna altra fonte nazionale.

Però diverse notizie giunte poco prima alle autorità locali informavano che le forze nazionali erano giunte nelle immediate vicinanze di Tortosa e che quelle le quali hanno consolidato stamane l'occupazione di Morella, avevano ripreso la marcia in direzione di Vinaroz a sud di Tortosa.

A Lerida redenta

Si segnala intanto da varie parti che la caduta di Lerida, che l'esercito rosso ha cercato inutilmente di difendere, rappresenta un rude colpo per le superstiti resistenza armata catalana. Lerida comanda infatti tre grandi strade: quella di Tarragona, quella di Barcellona e quella verso il confine pirenaico; essa è inoltre un centro di primo ordine. E' per questo che i difensori della città hanno lottato disperatamente fino all'ultimo, fuggendo solo dinanzi alla minaccia dell'accerchiamento compiuto da parte delle colonne di Yague, mentre una parte di essi resisteva ancora in talune sue zone.

Oggi le truppe nazionali hanno cominciato le operazioni di ripulire la città ed i superstiti focolai di resistenza sistemati nelle case sono stati soffocati ad uno ad uno. La fucileria si è vista in Lerida sempre meno intensa: ogni tanto uno sgranare di colpi di mitragliatrice e qualche esplosione di bombe, seguiti da un breve silenzio, indicavano la fine di qualche gruppo di rossi che, riparato nelle case e nelle strette vie, ancora resisteva in qualche azione isolata. A mezzogiorno la occupazione poteva dirsi completa e l'ordine è venuto mano a mano ristabilendosi per le strade e nelle piazze.

Dei 50 mila abitanti che originariamente la città contava, qualche centinaio ha cominciato nel pomeriggio ad uscire dai sotterranei e a vagare per le strade percorse dalle pattuglie nella ricerca dei propri cari e nel tentativo di una pronta organizzazione di vita civile che per altro in taluni quartieri è già in atto. Anche dalle montagne dove si erano rifugiate, numerose famiglie disperse stanno rientrando nelle loro abitazioni sconvolte. Nella chiesa di S. Lorenzo oggi un cappellano militare ha celebrato un ufficio religioso dinanzi alle truppe in armi. Con i soldati assistevano al rito numerose popolane. Per le strade sono stati trovati cadaveri ammonticchiati di miliziani evidentemente abbattuti per frenarne la fuga.

Intanto la battaglia si allontana ad est. Le tre colonne alle quali si deve la presa della città, quella del Generale Barron, quella del Generale Muñoz e quella del Generale Sanchez continuano la loro marcia al di là di Lerida, oltre il Segre. Stasera la città era stata superata di oltre 8 km. e le truppe nemiche stavano ripiegando su di una altura a 20 km. circa a est di Lerida, sull'asse Balguer Borisa Blanca, appoggiandosi a sud sulla Sierra de Llena e a nord su quella di Montroiga.

Verso i Pirenei

Su tale linea, che il comando rosso definisce di «massima resistenza», Barcellona sta facendo affluire rinforzi da tutti i settori.

Contemporaneamente alla avanzata del Corpo d'esercito comandato dal Generale Yague, le altre due grandi unità di Moscardo e Solchaga, costituite di requetes, di falangisti e di regulares che operano nella provincia di Huesca, hanno proseguito durante la giornata di oggi sulla riva destra del Rio Noguera Ribagorzana, ricacciando il nemico, sempre nella provincia di Lerida, anche al nord.

Così ai tre paesi che erano stati occupati ieri dalle colonne dei Generali Solchaga e Moscardo se ne devono aggiungere una diecina che sono stati conquistati nelle ultime 24 ore, tra i quali i più importanti sono Campo, Alfonas e Alvenzor.

I rossi hanno fatto saltare tutti i ponti, hanno cioè fatto qui ciò che hanno fatto sempre e dovunque dal principio della guerra. Con i progressi realizzati in questa giornata anche il settore settentrionale del nord Ebro viene ad essere quasi completamente dominato dai nazionali i quali entreranno quindi domani o dopodomani nella regione pirenaica.

Intanto quasi tutte le strade di accesso ai valichi alpini sono ora completamente tagliate e controllate dalle truppe nazionali; quindi fin d'ora i miliziani che pensano di rifugiarsi nell'ospitale Repubblica francese, come hanno fatto i giorni scorsi quelli della 31.a e 43.a Divisione, si troveranno sbarrato il passo.

Nel settore a sud dell'Ebro a quanto è stato precisato in serata, la cittadina di Morella è stata occupata dalla prima Divisione Navarra comandata dal Generale Alonso alle ore 16.15 di oggi. In precedenza il Generale aveva fatto occupare tutte le alture dominanti la città e appena le sue truppe hanno preso materialmente possesso di quest'ultima, vincendo una tenace resistenza rossa, ha ordinato alle forze che si trovavano sui monti di riprendere immediatamente l'avanzata in direzione di Vinaroz.

Le magnifiche «frecce»

E' parimenti stata conquistata d'assalto la cima di Pic Boliche alta 1200 metri. La prima Divisione navarrina ha così avanzato nella giornata per ben 23 chilometri a cavallo della strada tra Alcaniz e Morella, vincendo continue resistenze marxiste.

Nel settore di Gandesa, come è detto nel comunicato, le magnifiche «frecce» in collaborazione con i reparti spagnoli del Generale Valino che operano alle dipendenze del comando legionario, continuano la loro impetuosa avanzata verso il mare procedendo a cavallo della rotabile Pinell-Tortosa esse erano giunte stasera ad occupare l'importante nodo stradale di Cherta e in prossimità di questa città è stata gettata una testa di ponte al di là dell'Ebro. Un'altra colonna ha occupato nel tardo pomeriggio il paese di Mora sulla strada ferrata Saragozza-Tarragona. Il nemico tenta anche in questo settore, con ogni mezzo, facendo saltare ponti, minando strade e distruggendo opere, di rallentare la marcia legionaria che però procede continua e possente.

Le vittoriose operazioni dell'ultima settimana sui tre settori del fronte aragonese-catalano hanno fruttato [illegible] una [illegible] 7584 prigionieri, [illegible] 4.874 [illegible] autocarri [illegible] catturate [illegible] brigate [illegible] la [illegible] che rimale.

E' significativo rilevare che [illegible] le truppe [illegible] hanno [illegible] che, di [illegible] internazionali. Le Camicie Nere [illegible] i bolscevichi «Matteotti» e «Garibaldi».

Rimpasto del Governo Negrin

[illegible]

L'impeto dei legionari esaltato nel Portogallo

LISBONA, 4

La vittoriosa avanzata dei legionari [illegible] seguita con appassionato interesse [illegible] Portogallo. La stampa mette in grande rilievo [illegible] battenti legionari.

GUERRA MANOVRATA

Il cordone litoraneo sta per essere reciso

ROMA, 4

Con la caduta di Lerida i nazionali dominano ora la strada che verso est porta a Barcellona e la strada del nord che porta a Tremp, dove si stendono quasi tutti i bacini che insieme a quelli di Andorra forniscono a Barcellona e alla Catalogna l'intera energia idroelettrica.

Giornate decisive

L'ultima resistenza rossa, nonostante i febbrili rifornimenti francesi e gli implacabili comandi sovietici, appare minacciata per un nuovo e vitale aspetto. Più a sud le colonne centrali dei legionari italiani, alle quali sono affiancate sotto il comando italiano altre forze nazionali spagnole, sono rapidamente avanzate da Gandesa verso il mare, arrivando cioè a pochi chilometri da Tortosa. Qui, come è noto, passa la ferrovia Valencia-Barcellona, l'ultima linea di congiunzione fra questi due centri rossi e Madrid. Quando le vittoriose colonne avranno dunque raggiunto Tortosa e il mare, le due superstiti zone rosse della Spagna saranno definitivamente inesorabilmente separate. I rossi della zona di Madrid non avranno più alcuna possibilità di rifornimento e di evasione, saranno isolati e costretti progressivamente alla resa. Invano essi tentano di trattenere la marcia dei nazionali e attaccano il loro fronte destro. Le colonne spagnole di Aranda, che proteggono questo settore, fanno buona guardia e avanzano anch'esse robuste e irresistibili. Questo è il trionfo della guerra di manovra.

Tutta questa nuova offensiva che prepara giorni decisivi alla guerra civile è stata una successione ben calcolata e preordinata di manovre di aggiramento che hanno fatto di volta in volta crollare il fronte delle resistenze rosse sorprese alle spalle.

La grande manovra militare è stata quella della «23 Marzo» al comando del Generale De Francisci, la quale, innestando un'azione tattica su quella strategica e facendo un grande arco di cerchio sulla destra delle posizioni rosse che difendevano, sostenute dalla impervia natura montagnosa del terreno, il vitale punto di Gandesa, è piombata su quella città alle spalle dei rossi, isolandoli e catturandoli in gran numero.

La travolgente marcia legionaria

Centinaia di anglosassoni, delle brigate internazionali, le migliori forze rimaste a combattere dalla parte dei rossi schierate contro la temibile legione italiana, figurano fra i prigionieri. Due battaglioni di queste brigate risultano interamente annientate. Sono i gruppi «Garibaldi» e «Matteotti»: tutti costituiti di elementi italiani rinnegati e reclutati in Francia per combattere contro i legionari.

Questa ardimentosa manovra si è ripetuta al di là di Gandesa. Le difese rosse frontali che dovevano, sulla barriera montuosa, fermare la marcia ad est verso il mare, sono state ancora una volta aggirate con un [illegible] colonne frazionate italiane [illegible] per tutte le strade, [illegible] sui loro fianchi.

Ma tutta una grande manovra è stata dallo stesso piano [illegible] di questa offensiva generale [illegible] su un fronte di 200 km. Il Generale Franco si trovava [illegible] settori rossi, quello di Madrid ancora colmo di uomini e [illegible] l'Aragona, vuotato di combattenti dopo la fallita [illegible] impresa rossa di Teruel. [illegible] dunque decisamente [illegible] fronte aragonese, mentre gli italiani puntavano verso il mare con il compito di spezzare le [illegible] e Aranda immobilizzava i combattenti lanciati nel settore di Madrid.

Con questo non diremo che la guerra sia avviata a conclusione immediata, ma è certo che essa precipita. Vi è ancora da calcolare su disperate resistenze, incoraggiate probabilmente da chi ha tuttora interesse a prolungare fino alle estreme possibilità questa guerra, dalla quale ancora si spera scaturisca la scintilla atta a provocare una conflagrazione europea.

Fino all'ultimo la Francia non si smentisce

Migliaia di combattenti rossi, sorpresi nelle valli montuose e incomunicabili a nord dell'Ebro dall'occupazione nazionale della strada traversale Huesca-Barbastro, che ne domina tutti gli sbocchi, non hanno trovato altro scampo che risalire al nord sui Pirenei per riversarsi di là in Francia.

La politica del non intervento, le leggi comuni del diritto internazionale, impongono agli stati neutrali di disarmare e internare subito i combattenti fuggiti dalla mischia dello Stato vicino. Le autorità francesi invece rimandano questi combattenti e li indirizzano per nuove vie pirenaiche nella Spagna rossa, perché tornino alla guerra e alla resistenza. [illegible]

Parigi si affanna a spedire soccorsi

PARIGI, 4

[illegible]

La fatalità degli eventi nelle impressioni inglesi

LONDRA, 4

Gli avvenimenti di Spagna continuano a destare a Londra la più grande impressione. Tutti i giornali dedicano loro intere colonne e sono pieni non soltanto di notizie ma anche di fotografie dei fuggiaschi e delle loro famiglie. Sebbene alcuni organi come il *News Chronicle* e il *Daily Herald* si sforzini tuttora di descrivere la situazione dei rossi come non completamente disperata, tutti gli altri lasciano chiaramente comprendere che ormai la fine della resistenza è in vista e che nulla può più arrestare la vittoria finale nazionalista.

Le fotografie giunte a Londra durante la serata dicono che da un momento all'altro le forze di Franco giungeranno al Mediterraneo tagliando così la Spagna repubblicana in due.

Ormai — scrive l'*Evening Standard* — non rimane più che uno strettissimo corridoio tra la Catalogna e la Spagna dei rossi; non rimangono che pochi chilometri e poi le forze repubblicane si troveranno completamente accerchiate.

A sua volta l'*Evening News* scrive che Franco ha aggiunto un'altra straordinaria vittoria nella sua corsa attraverso la Spagna rossa per raggiungere il Mediterraneo. Oltre 30 delle 50 capitali di provincia spagnole sono nelle mani dei nazionalisti. Franco sta per raggiungere il mare ed allora le tre grandi città della Spagna rossa — Barcellona, Madrid e Valencia — saranno separate l'una dall'altra.

Anche lo *Star*, le cui simpatie bolsceviche sono note, è obbligato a riconoscere che le perdite dei repubblicani sono assai maggiori di quello che si credeva e che la difesa dei rossi può dirsi quasi completamente spezzata.

Nell'insieme quindi si ha l'impressione che la questione spagnola vada sempre più avvicinandosi alla sua logica soluzione, rendendo ancor più facile la conclusione dell'accordo anglo - italiano di cui si continua a parlare qui con insistente ottimismo.

La missione del P. N. F. visita Saragozza e il fronte aragonese

BURGOS, 4

La missione fascista, proseguendo la visita alla Spagna nazionale, ha percorso il fronte di Lerida, ove è stata ricevuta dal Generale Yague il quale si è intrattenuto in cameratesca conversazione con i gerarchi fascisti cui ha illustrato le varie fasi delle operazioni. Durante la visita al fronte la missione ha incontrato l'eroico Generale mutilato Millan Astray, il quale ha avuto vibranti parole di entusiasmo per l'Italia ed il Fascismo.

La missione ha poi visitato il fronte di Alcaniz, spingendosi oltre questa città fino a penetrare insieme con le prime pattuglie della «23 Marzo» e delle «Frecce» a Gandesa. Sulla linea delle operazioni la missione ha visitato la divisione De Francisci, constatandone l'entusiasmo, l'ordine e la perfezione della manovra.

Ieri mattina la delegazione ha assistito alla Messa al campo ed allo scoprimento della lapide che, sulla Sierra di Alcubierre, ricorda l'eroico sacrificio dei Caduti falangisti, che difesero Saragozza, tra cui l'italiano Renzo Piccio. L'on. Basile ha pronunciato un discorso commemorativo, esaltando la fraternità dei due popoli e sollevando grande entusiasmo.

Nel pomeriggio la missione ha assistito ad una grande sfilata delle organizzazioni e del popolo di Saragozza. I gerarchi hanno visitato anche i feriti degenti all'ospedale italiano di Saragozza e la loro visita ha dato luogo ad affettuose dimostrazioni improntate al più schietto entusiasmo. Nella sede del Fascio ha poi avuto luogo la consegna all'on. Basile del brevetto della insegna di comandante onorario di «Bandera» conferitogli dalla Falange in riconoscimento dell'opera svolta in Spagna. In serata la missione fascista ha partecipato ad un rancio cameratesco offerto dalla Falange.

La missione ha inoltre deposto una corona sulla tomba del falangista italiano Piccio ed ha visitato le organizzazioni della Falange. Domani essa proseguirà la visita al fronte, spingendosi verso Tortosa.

La potenza aerea italiana rilevata da un Generale americano

NEW YORK, 4

Il Generale Fechet insiste nel *New York Journal* sulla necessità di unificare e sviluppare i servizi dell'aviazione di cui è ancora incompresa negli Stati Uniti l'enorme importanza in tempo di guerra.

Il giornale cita l'esempio dell'Italia che, facendo tesoro della esperienza delle guerre d'Africa e di Spagna, ha raggiunto uno dei primi posti come Potenza aviatoria formidabile di macchine e di uomini.

Il fronte popolare svizzero sotto la protezione di Mosca

BERNA, 4

Viva sensazione hanno destato le dimissioni da tutte le cariche che deteneva nel partito comunista e da quella di consigliere nazionale, presentate dall'on. Walter, da tutti indicato come il più autentico comunista della Svizzera. Le dimissioni sarebbero provocate dalla sua disapprovazione per la Costituzione del fronte popolare, mentre egli avrebbe voluto unicamente un'alleanza di comunisti e socialisti. A succedere all'on. Walter è stato chiamato Giulio Humbert Droz, rappresentante ufficiale del «Comintern». Ciò significa che le direttive stesse di Mosca ispirarono la costituzione del fronte popolare, cui era contrario il Walter.

Gli S. U. vogliono mantenere la proporzione navale col Giappone

WASHINGTON, 4

Il sen. Walsh ha radiotrasmesso una dichiarazione del Dipartimento di Stato in cui si afferma che gli Stati Uniti hanno bisogno di una flotta superiore del 60 per cento a quella del Giappone. Ha aggiunto che fintanto che durerà la tensione nell'E. O., qualunque siano le relazioni tra Stati Uniti e Filippine, è essenziale per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti la superiorità navale sanzionata da precedenti accordi navali che stabilivano la proporzione della flotta della Gran Bretagna degli Stati Uniti e del Giappone nella formula 5.5.3.

L'oratore ha affermato infine che qualunque tentativo del Giappone per raggiungere la parità navale con la Granbretagna e gli Stati Uniti sarà fronteggiata immediatamente dalle costruzioni navali americane.

Il Viceré rientrato ad Addis Abeba con il Ministro Thaon di Revel

ADDIS ABEBA, 4

(Dal corrispondente della Stefani*)*

Proveniente in volo dalla Somalia, ha fatto ritorno in sede S. A. R. il Viceré, ossequiato all'aeroporto dalle maggiori autorità locali. Erano con il Duca d'Aosta il Ministro Thaon di Revel e il Governatore della Somalia, che viene ad Addis Abeba per partecipare al consueto rapporto mensile di tutti i Governatori dell'Impero, sotto la presidenza del Viceré. *(Stefani).*

Il Duce riceve il sen. Orsi che gli offre la sua "Storia mondiale„

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto il sen. prof. Pietro Orsi, il quale gli ha fatto omaggio del primo volume della «Storia mondiale 1814-1871».

Grecia e Turchia riconoscono l'Impero italiano

La comunicazione a S. E. Galeazzo Ciano dei rappresentanti i due Paesi

ROMA, 4

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha ricevuto il Ministro di Grecia a Roma, sig. Metaxas, il quale, in conformità alle decisioni adottate dal Consiglio permanente dell'Intesa balcanica nella riunione di Ankara ha comunicato che il Governo ellenico considera il Ministro a Roma come accreditato presso il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia. Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato il sig. Metaxas di rendersi interprete presso il Governo ellenico dell'apprezzamento del Governo fascista.

Il conte Galeazzo Ciano ha ricevuto quindi l'Ambasciatore di Turchia a Roma sig. Huseyin Ragip Baidur, il quale in conformità alle decisioni adottate dal Consiglio permanente dell'Intesa balcanica nella riunione di Ankara, ha comunicato che il Governo della Repubblica turca considera l'Ambasciatore a Roma come accreditato presso S. M. il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia.

Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato il sig. Ragip Baidur di rendersi interprete presso il Governo turco dell'apprezzamento del Governo fascista. (Stefani).

I negoziati italo-inglesi — Una dichiarazione pubblica preannunciata dal Governo di Londra

LONDRA, 4

Lo *Star* di stasera, in una nota del suo redattore diplomatico conferma nuovamente le previsioni sui vari punti dell'accordo che già sarebbero stati definiti a Roma e non differiscono da quelli noti. Tuttavia il redattore aggiunge che l'Italia avrebbe espresso il desiderio di ottenere un controllo parziale del Canale di Suez e di poter prendere parte all'organizzazione dell'esercito egiziano. Inoltre l'Italia avrebbe definitivamente accettato la proposta della divisione della Palestina, ma a certe condizioni.

A sua volta il redattore diplomatico dell'*Evening News* scrive che il patto anglo-italiano sarà firmato la settimana prossima e prenderà la forma di un «gentlemen's agreement».

L'ultima questione importante da essere sistemata — secondo quel redattore — è quella del riconoscimento dell'Abissinia. La Granbretagna non desidera fare un passo definitivo senza una decisione della Lega in materia. L'Italia, da parte sua, vorrebbe che la Granbretagna agisse di sua propria iniziativa. Perciò una formula sarebbe stata accettata fra il conte Ciano e Lord Perth nel loro colloquio di sabato scorso, secondo la quale una riunione del Consiglio della Lega delle Nazioni avrebbe luogo la seconda settimana di maggio ed in essa verrebbe deciso di accordare ad ogni membro piena libertà di azione circa l'Abissinia.

La Granbretagna si troverebbe così sciolta dai suoi impegni e potrebbe prendere una decisione individuale quale è chiesta dall'Italia. La firma dell'accordo — dice sempre l'*Evening News* — avrebbe luogo dopo incominciata l'evacuazione dei volontari dalla Spagna, ma sarebbe parafato ancora prima di Pasqua.

Fin qui la stampa. Però una dichiarazione ufficiosa pubblicata stasera al Foreign Office mette in rilievo che i particolari pubblicati da vari giornali circa il contenuto delle conversazioni di Roma sono frutto di pura congettura e che non sono stati autorizzati. Si spera di poter fare una dichiarazione pubblica fra una quindicina di giorni, dato che finora i progressi delle conversazioni romane sono soddisfacenti.

Plebiscito degli austriaci residenti in Bulgaria

VIENNA, 4

Sulla nave da carico «Thessalin», al largo di Varna, nel Mar Nero, si è svolto il plebiscito da parte degli austriaci residenti in Bulgaria. Dei 180 austriaci, 178 hanno votato «sì», uno ha dato voto negativo e un voto è stato annullato.

Le trattative Hodza-Henlein mentre la compagine tedesca si rafforza nei Sudeti

PRAGA, 4

La situazione per ciò che riguarda il conflitto con le minoranze tedesche è oggi caratterizzata da una tregua in attesa dello sviluppo che potrà avere l'azione di presa di contatto fra il Presidente del Consiglio e i rappresentanti della direzione del partito di Henlein. Si apprende in proposito che nel corso della settimana avranno luogo altri colloqui. E' intanto da segnalare che, non solo gli agrari cechi, i quali già da tempo facevano osservare l'utilità di trattare con il partito di Henlein, ma anche gli ambienti e la stampa di estrema destra, che dagli henleiniani sono stati sempre considerati come elementi di eccitazione sciovinista, ammettono che la realtà dimostra come tutti i tedeschi dei Sudeti siano oggi nelle file del partito henleiniano e che pertanto è necessario intendersi con questo. Ne è da trascurare la circostanza che fra gli stessi più fieri avversari di Henlein, i socialisti, si vanno manifestando profonde divergenze di opinione, per cui da una parte si insiste nell'inutilità di trattative con i tedeschi dei Sudeti, tacciati d'incontentabilità programmatica, mentre dall'altra si desidera un accordo nel senso di dare alla minoranza tedesca tutto ciò che le appartiene e non considerare gli impegni degli alleati verso la Cecoslovacchia come una cambiale in bianco. Gli alleati, si aggiunge, devono essere persuasi che da parte di Praga si farà tutto quello che è necessario e giusto.

Continuano intanto assai numerose le adesioni e le manifestazioni di simpatia dei tedeschi dei Sudeti al partito di Henlein dopo l'appello da questi lanciato il 19 marzo. Negli ultimi giorni intanto sono state create 49 nuove organizzazioni del partito, mentre, il numero dei nuovi iscritti è aumentato di circa 100 mila.

Hitler acclamato a Klagenfurt

VIENNA, 4

Hitler è giunto oggi a Klagenfurt, dov'erano convenute le popolazioni carinziane con ogni sorta di mezzi di trasporto. Il benvenuto è stato porto al Führer nel salone del palazzo municipale dal Borgomastro, che gli ha offerto la cittadinanza onoraria. Durante tutta la giornata la cittadina capitale della Carinzia è stata un solo canto e un solo grido. Tornato all'albergo Hitler ha dovuto ripetutamente affacciarsi al balcone per rispondere alle acclamazioni della enorme folla. Egli ha tenuto stasera un discorso di occasione, ricordando le battaglie sostenute dalla Carinzia per essere conservata nella sua integrità linguistica.

Prestito di un miliardo di marchi in Buoni del Tesoro emesso dal Reich

BERLINO, 4

Il Governo del Reich ha emesso un prestito di un miliardo di marchi in Buoni del Tesoro 4 e mezzo per cento. 250 milioni di marchi sono già stati sottoscritti in proprio da un Consorzio bancario, del quale fanno anche parte Istituti austriaci e che offrirà in pubblica sottoscrizione i residui 750 milioni di marchi al corso di 98.75 per cento nel periodo dal 19 aprile al 4 maggio.

Un nuovo partito di destra si è costituito in Ungheria

BUDAPEST, 4

Il dott. Hutai, eletto ultimamente deputato, annuncierà domani la fondazione di un nuovo partito di destra, i cui capi saranno egli stesso, l'ex maggiore Szalasi e il conte Luigi Szechenyi. Il nuovo partito sarà rappresentato al Parlamento da Hutai. Per questa via il movimento Szalasi, ch'era dichiarato finora illegale e contro il quale sono stati recentemente presi i noti provvedimenti, viene a entrare nell'ambito della legalità.

Il Senato approva il bilancio delle Comunicazioni

Banelli esprime la fervida attesa di Trieste per l'annunziata visita del DUCE

ROMA, 4

Il Presidente FEDERZONI apre la seduta alle 15.30 e si continua la discussione sul bilancio delle Comunicazioni.

La Marina da carico

BANELLI, che prende per primo la parola, rileva che la relazione del sen. De Vito offre un quadro completo delle necessità e delle vicende della Marina mercantile nel più recente passato. [illegible]

I traffici con l'A. O. I.

[illegible]

Parla il Ministro

Il relatore DE VITO prende la parola [illegible]

Preventivo prudenziale

[illegible]

Le nuove costruzioni

[illegible]

Domani seduta alle 16.

Gravissimo lutto dell'on. Farinacci

NAPOLI, 5

A 72 anni ha chiuso la sua nobile vita dedicata alla famiglia e a opere di bene la signora Amalia Maria Scognamiglio vedova Farinacci donna di preclare virtù. Al capezzale dell'estinta erano i suoi figlioli [illegible], Roberto, Peppino, Ettore e Armando e tutti i familiari.

Da alcuni giorni la signora Farinacci, colta da un attacco polmonare, si era messa a letto e immediatamente erano accorsi alla casa paterna i figli, che amorevolmente l'hanno assistita. [illegible] la malattia ha avuto ieri un violento aggravamento e l'inferma, munita degli estremi conforti della religione, serenamente si è spenta.

All'on. Farinacci così dolorosamente colpito nel più grande degli affetti esprimiamo in questa triste ora tutto il nostro profondo cordoglio.

"Primi Marescialli dell'Impero"

Pubblicazione della legge sulla "Gazzetta Ufficiale"

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 2 aprile 1938-XVI concernente la creazione e il conferimento del grado di Primo Maresciallo dell'Impero.

Nel giornalismo romano "L'Avvenire", quotidiano cattolico

ROMA, 4

L'Avvenire d'Italia ha cessato da oggi di essere l'edizione romana dell'*Avvenire d'Italia* di Bologna, e da stasera inizia le pubblicazioni con il titolo *L'Avvenire*. A direttore del nuovo quotidiano cattolico di Roma è stato nominato [illegible], che era già redattore-capo della cessata edizione romana del giornale bolognese.

Una legge in Albania per la riforma delle Scuole medie

TIRANA, 4

Il Ministro dell'Istruzione [illegible] ha illustrato al Parlamento il disegno di legge sulla riforma della Scuola media in Albania, [illegible]

Primavera invernale

Improvvisi rigori della stagione in tutta l'Europa settentrionale

BERLINO, 4

La cronaca del maltempo non registra soltanto ricadute semi-invernali solite in questa stagione con grandinate e nevischio sugli alberi in fiore a Berlino e in molte altre località ma anche più gravi sorprese.

Così a Monaco un uragano [illegible]

Bufere in mare e allagamenti

Danni ingenti negli Stati nordici

RIGA, 4

[illegible]

Maltempo in Boemia

38 fattorie distrutte dal fuoco

PRAGA, 4

[illegible]

Una barca contro gli scogli nella rada di Marsiglia

Tre marinaretti esploratori periti

MARSIGLIA, 4

[illegible]

Sei annegati presso Chioggia per l'affondamento di un bragozzo

VENEZIA, 4

[illegible]

Miglioramento dei feriti nella sciagura di Bologna

BOLOGNA, 4

[illegible]

Deragliamento ad Asti del direttissimo Torino-Roma

Un ferroviere morto e uno ferito

ROMA, 4

[illegible]

Contradditorie notizie da Sciangai sulla sorte di Tajerquang

Ciang-Kai-Scek dittatore

SCIANGAI, 4

Dopo tre giorni di riunione a Hankou, il Congresso nazionale del Kuomintang ha nominato Ciang-Kai-Scek capo del potere esecutivo, titolo che finora venne conferito soltanto a Sun-Yat-Sen, fondatore del partito e padre della Repubblica. La democratica Cina ha così apertamente un virtuale dittatore, tanto più chè il Generalissimo ha un esercito quasi personale e, attraverso i membri della sua famiglia, controlla l'economia e la finanza del suo Paese; di quella parte, naturalmente, che non è invece sotto il controllo dei giapponesi o dei ras provinciali. I maggiori poteri conferiti al Generalissimo sono il solo risultato palese e apprezzabile raggiunto dal Congresso.

Il manifesto emanato oggi è abbastanza nebuloso. Il Kuomintang esprime in esso la speranza che il Giappone abbandoni la sua politica di aggressione e collabori, ma chiede la difesa delle provincie del nord. Nessuno può tuttavia seriamente attendersi che il Giappone desista dalle ostilità e abbandoni la sua supremazia nel nord della Cina. Il manifesto invita il popolo a non contare sull'assistenza straniera, pur ribadendo la propria fiducia nella vittoria. Ma una vittoria cinese senza l'aiuto straniero appare molto problematica. Il manifesto dichiara inoltre che il Congresso ha approvato il programma definitivo della politica estera, ma non dà particolari su questa politica.

Notizie contradditorie intanto, giungono dallo Sciantung meridionale in rapporto alla battaglia per il possesso di Tajerquang. Il Comando giapponese annunzia che le truppe imperiali hanno riportato una netta vittoria su tutta la linea di resistenza cinese in quella regione e che 100.000 soldati cinesi si fuggono in disordine incalzati dalle colonne motorizzate nipponiche. Precisa anche che nella battaglia i cinesi hanno lasciato 20 mila uomini sul campo tra morti e feriti. Tajerquang è in completo possesso dei giapponesi.

Da parte cinese tutto ciò è smentito ed è detto che Tajerquang è ancora in possesso dei cinesi e che nelle vicinanze di essa si sta svolgendo una durissima lotta, spesso corpo a corpo e che finora i cinesi hanno avuto novemila uomini fuori combattimento e che 15.000 ne hanno registrato i giapponesi.

L'ultimo atto di banditismo nel Texas

1000 dollari a chi concorrerà all'arresto degli assassini dei Frone

EL PASO (Texas), 4

Il Governatore James V. Alfred del Texas ha offerto un premio di mille dollari a chi darà indicazioni che renderanno possibile l'arresto degli assassini della signora Weston Frone e della figlia Nancy.

Le prime indagini dell'attorney distrettuale Jackson hanno portato ad accertare che gli assassini sono un uomo e una donna. Sul terreno, infatti, sono state rinvenute impronte di scarpe maschili e femminili. L'ira degli abitanti della zona dove il delitto è stato compiuto è altissima e la forza pubblica riceve la collaborazione più cordiale di giovani e vecchi, i quasi si sono divisi in squadre e battono la campagna in ogni senso, non nascondendo il proposito di voler fare giustizia sommaria degli assassini.

E' stato accertato che le due vittime hanno resistito a lungo agli aggressori e che queste sono state barbaramente torturate prima di essere uccise. Entrambe, infatti, hanno le braccia e soprattutto le mani orribilmente lacerate per le ferite loro causate, a quello che sembra, con ferri roventi. Nella mano rattrappita della signorina Nancy è stato rinvenuto un ciuffo di capelli maschili, il quale è finora l'unico filo conduttore delle indagini della polizia.

E' stato accertato che il luogo dell'assassinio è pressochè lo stesso nel quale alcuni anni or sono due coppie di giovani sposi furono uccise. Di esse si rinvennero le automobili sulle quali viaggiavano, ma i cadaveri non furono mai ricuperati. *(United Press).*

Undici morti tra le fiamme in un villaggio turco

ISTANBUL, 4

Un incendio di straordinaria violenza scoppiato nel villaggio di Saridia presso Kastamuni, alimentato dal vento ha distrutto in breve tempo diverse case. Undici persone sono perite tra le fiamme.

Notiziario istriano

POLA, 4

La gita del «Guf» a Pisino

Si è effettuata ieri mattina, a mezzo di Littorina, l'attesa gita alla volta di Pisino, organizzata dagli studenti del «Guf» di Pola.

I numerosi partecipanti, compiuto un allegro viaggio, giunsero nella ridente cittadina istriana, dove erano attesi dal Direttorio e da molti iscritti di quel «Nuf», con a capo il fiduciario ing. Carlo Depiera.

Favoriti dalla magnifica giornata primaverile, i gitanti, dopo avere brevemente sostato nella sede del «Nuf» pisinese, dove venne offerto un vermut in loro onore, si misero in cammino verso le pinete dei dintorni per consumarvi il rancio dal sacco. Verso sera, visitata la frazione di Lindaro, tutti riprendevano la via del ritorno.

Un investimento ed una caduta

A causa dello scontro con un'automobile, il ten. Giovanni Bari, da Parenzo, che guidava una motocicletta, ha riportato contusioni al ginocchio sinistro, alla regione laterale della gamba sinistra, alla coscia destra ed al pollice della mano sinistra; tutte però leggere.

— Da Medolino è stata trasportata all'ospedale la ragazzina Lina Lorenzin, di 7 anni, la quale presentava la commozione viscerale. I parenti hanno riferito che la piccola è rimasta vittima di una caduta.

La Regina e i Principi di Piemonte

inaugurano i nuovi locali della scuola per i ciechi a Napoli

NAPOLI, 4

S. M. la Regina Imperatrice, accompagnata dai Principi di Piemonte, si è recata all'Istituto P. Colosimo, la grandiosa scuola industriale per i ciechi, sorta sotto l'alto patronato della Regina Margherita, per inaugurare i nuovi locali fondati dal Banco di Napoli. Erano ad attendere l'Augusta Sovrana S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, S. E. il Cardinale Ascalesi, S. E. il Prefetto Marziali con tutte le autorità e gerarchie, il direttore generale del Banco di Napoli on. Frignani, la fondatrice e presidente dell'istituto signora Colosimo con il Consiglio d'amministrazione al completo.

L'arrivo di S. M. la Regina e degli Augusti Principi è stato salutato da una imponente manifestazione di simpatia da parte di una numerosa folla che si accalcava dinanzi all'edificio e si stendeva lungo la via, facendo ala al passaggio delle automobili reali. Nella grande sala dei concerti dove avevano preso posto dame e gentiluomini di corte, nonchè le più spiccate notabilità cittadine, la presidente dell'istituto ha porto un devoto ringraziamento all'Augusta Sovrana ed ai Principi per il loro intervento ed ha messo in rilievo le benemerenze di Casa Savoia e del Governo fascista verso la benefica istituzione. Il direttore dell'istituto comm. Roseo, dopo aver dato lettura dell'adesione del Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, ha fatto una relazione sull'attività svolta dall'Ente dalla sua fondazione ad oggi e sui brillanti risultati conseguiti nell'educazione dei ricoverati, nel campo della cultura o dell'industria. Nell'atrio dell'istituto è stato poi scoperto un busto dedicato alla fondatrice dai ricoverati dell'istituto stesso e il vice-presidente gr. uff. Marino ha pronunciato un breve discorso, esaltando le benemerenze della nobile fondatrice.

Dopo una minuziosa visita ai reparti della legatoria, della meccanica, della tessitoria, delle lavorazioni miste e alla imponente biblioteca, S. M. la Regina Imperatrice ed i Principi, seguiti dagli intervenuti, si sono recati a visitare i dormitori ed i nuovi locali della fondazione del Banco di Napoli, che si sviluppano su di una area di 2400 mq. e che sono stati benedetti dal Cardinale Ascalesi.

La visita si è estesa alle cucine e al refettorio, ove sulle mense imbandite erano eleganti scatole recanti i ritratti dei Sovrani e contenenti confetture offerte dagli Augusti Sovrani. Nella grandiosa sala dell'esposizione dei lavori, gli alunni hanno cantato gli inni patriottici ed hanno improvvisato una spontanea e commovente manifestazione di gratitudine, inneggiando a Casa Savoia e all'indirizzo del Duce e offrendo poscia a S. M. la Regina Imperatrice, ai Principi di Piemonte e alla Duchessa d'Aosta Madre, fasci di fiori. Durante la visita, protrattasi per circa due ore, la folla è andata sempre più aumentando nelle adiacenze dell'edificio e all'uscita dell'Augusta Sovrana e dei Principi ha rinnovato entusiasticamente i suoi sentimenti di devozione alla dinastia Sabauda.

Alle 14.45 la Regina Imperatrice è ripartita per Roma.

Cordiale commiato da Milano del complesso artistico monacense

MILANO, 4

Dopo il brillante successo ottenuto alla Scala con la rappresentazione della trilogia wagneriana il complesso artistico del Teatro di Stato di Monaco ha lasciato oggi alle 12.25 Milano per far ritorno in Germania. Artisti e massa corale col maestro direttore di orchestra Clemens Krauss hanno preso posto su di un treno speciale disposto dinanzi alla pensilina centrale tutta decorata di bandiere italiane e tedesche. A salutare gli ospiti sono convenuti alla Stazione con il direttore generale dei teatro italiano comm. De Pirro il presidente dell'Ente autonomo del Teatro alla Scala con il Sovrintendente del teatro stesso, il Console generale di Germania con numerosi membri della colonia tedesca di Milano, l'Intendente generale dei teatri di Baviera Vallek ed un numeroso gruppo di componenti il complesso artistico del teatro alla Scala, che hanno rivolto ai partenti una cordiale dimostrazione di simpatia, provocando grande entusiasmo ed uno scambio di evviva all'indirizzo delle due Nazioni amiche.

Palermo onora la memoria dei Caduti del 1860

PALERMO, 4

Nella ricorrenza dell'anniversario della Rivoluzione del 1860, una colonna composta di reparti della G. I. L. della Milizia e delle organizzazioni del Regime e combattentistiche, preceduta dai gonfaloni della Provincia e del Comune, dal gagliardetto del Fascio di Combattimento e di tutte le autorità, con alla testa il Prefetto e il Federale, si è recata alla storica chiesa della Gancia dove è stata celebrata una Messa in suffragio dei Caduti del 4 aprile 1860 e dei 13 fucilati del 14 aprile dello stesso anno. Terminata la cerimonia religiosa la colonna, riordinatasi, si è recata al giardino Garibaldi sfilando dinanzi al monumento dell'Eroe e successivamente in Piazza 13 Vittime, dove sorge il ceppo marmoreo che ricorda i nomi e l'esempio dei generosi che per primi immolarono la vita nel movimento del 4 aprile.

Resi gli onori alla memoria dei gloriosi Caduti per l'Unità della Patria, associazioni e reparti hanno sfilato dinanzi al monumento. A cura del Comune sono state disposte corone di alloro ai piedi del monumento e sotto la lapide che ricorda la storica data. Nel pomeriggio la ricorrenza è stata rievocata alla Società di storia patria.

S. E. Tassinari a Forlì

L'omaggio alla tomba dei genitori del Duce

FORLI', 4

Il Sottosegretario di Stato alla Agricoltura on. Tassinari, qui giunto ricevuto alla stazione dalle autorità e rappresentanze, si è recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Ha visitato poi la stazione sperimentale Arnaldo Mussolini, quindi raggiungeva Predappio recando fiori sulla tomba dei genitori del Duce. Di ritorno a Forlì, dopo una visita al Palazzo del Littorio, il rappresentante del Governo visitava la magnifica rassegna di bovini del quarto concorso del bue grasso, organizzato dal Comune di Forlì, compiacendosi dell'esito della manifestazione e dei risultati delle contrattazioni, nelle quali è stato riscontrato un sensibile aumento di prezzi. S. E. Tassinari si è intrattenuto quindi a lungo con i rurali convenuti da ogni parte della Romagna, che hanno entusiasticamente acclamato al Duce.

Il comandante l'Aviazione argentina rende omaggio ai Caduti

ROMA, 4

Stamane il comandante dell'Aviazione argentina, Gen. Berdaquer, accompagnato da funzionari dell'Ambasciata, si è recato a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto ed all'ara dei Caduti fascisti in Campidoglio, dove ha deposto un'altra corona.

NOTIZIE BREVI

La «Cable and Wireless Co.» ha ottenuto dal Ministero inglese delle Comunicazioni la concessione per la gestione esclusiva delle stazioni radio a fascio, adibite alle radiocomunicazioni con l'Impero britannico. Alla firma del contratto la compagnia verserà al Ministero delle Comunicazioni la somma di due milioni e mezzo di sterline.

Dopo ansiose estenuanti ricerche sono stati ritrovati i cadaveri sepolti sotto la neve nelle montagne presso Ostersund di quattro turisti svedesi.

Bollettino meteorologico

4 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	ser., ag.	+13	+ 5
Roma....	dim.	coperto	+19	+12
Milano...	aum.	sereno	+17	+ 7
Torino...	staz.	sereno	+16	+ 7
Genova..	var.	ser., m.	+18	+11
Sanremo	aum.	ser., m.	+21	+10
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	var	sereno	+15	+ 8
Bolzano.	aum.	sereno	+14	+ 7
Bologna	aum.	misto	+14	+11
Firenze.	aum.	sereno	+14	+11
Rimini...	aum.	misto, ag.	+13	+ 8
Ancona..	aum.	misto, ag.	+16	+ 7
Napoli...	staz.	cop., cal.	+18	+12
Foggia..	staz.	coperto	+21	+10
Bari......	var.	misto, cal.	+21	+12
Lecce....	dim.	misto	+22	+11
Taranto.	dim.	cop., cal.	+20	+11
Messina.	dim.	cop., cal.	+18	+12
Palermo	dim.	cop., m.	+18	+ 7
Catania..	var.	misto, m.	+20	+ 9
Cagliari.	dim.	ser., ag.	+18	+10
Sassari..	dim.	misto	+22	+10
Tripoli..	dim.	cop., m.	+18	+14
Bengasi.	aum.	misto, m.	+23	+15
Rodi......	staz.	misto, m.	+19	+ 4

Previsioni del tempo per il 5 aprile (Tre Venezie). L'anticiclone atlantico spinge un cuneo sull'Italia settentrionale. Tempo alquanto instabile. Venti grecali moderati con raffiche sull'Istria. Cielo vario. Mare mosso. (Assistaereo).

COMUNICATI

Il sottoscritto Comitato invita tutti i pensionati, le pensionate e i pensionandi ex Lloyd Trietsino, categoria A, ad una riunione che si terrà venerdì 8 corrente, alle ore 18, nei locali del Sindacato fascista gente del mare, via Montfort 3, per comunicazioni e deliberazioni.

Trieste, 4 aprile 1938-XVI.

Il Comitato dei pensionati

LA "GIORNATA DEI PACIFISTI,, AI COMUNI

Chamberlain sommerge nel ridicolo la 15ª offensiva delle opposizioni

LONDRA, 4

Sebbene ai Comuni si celebrasse quest'oggi quella che i liberali avevano chiamato la «giornata dei pacifisti» non si può dire che abbia spirato un'aria di completa tranquillità nell'aula di Westminster.

Inizio a suon di ceffoni

Infatti i deputati si erano, si può dire, appena seduti e lo speaker aveva appena preso posto al seggio presidenziale, che il rumore di due schiaffi ha svegliato i pochi spettatori che assistevano a quel principio di seduta. Lo schiaffo era stato dato dal deputato laburista Shinwell al deputato conservatore comandante Bower. Questi stava discutendo un'interrogazione relativa a certi vantaggi diplomatici che sarebbero stati accordati al rappresentante a Londra del Gen. Franco, quando il deputato Shinwell, non soddisfatto della risposta data dal Sottosegretario agli Esteri Butler, lo chiamava buffone. Ciò fece scattare il comandante Bower, il quale, rivolto al deputato Shinwell gli disse: «E voi tornate in Polonia» (perchè lo Shinwell sia di origine polacca). Ciò fece saltare il deputato laburista su tutte le furie. Attraversando rapidamente i pochi passi che lo separavano dal collega conservatore, egli si scagliò contro di lui schiaffeggiandolo. Ne nacque un parapiglia, i laburisti sostenendo il loro collega e i conservatori schierandosi contro. Immediatamente lo speaker interveniva per rimettere le cose a posto e dopo molte spiegazioni il deputato laburista fece le sue scuse alla Camera, riconoscendo di avere ecceduto, ma dicendo di essere stato provocato, mentre d'altra parte il comandante Bower, pure riconoscendo che le sue parole avevano potuto costituire una provocazione, dichiarava che non avrebbe dato seguito all'incidente perchè la condotta del deputato laburista era stata tale da danneggiarlo assai più di qualunque altra risposta.

Stabilita così la calma il Sottosegretario agli Esteri Butler poteva rispondere all'interrogazione del deputato socialista Henderson, il quale aveva chiesto quale decisione il Governo si proponesse di prendere in vista della dichiarazione fatta da Mussolini che i soldati dell'Esercito italiano prestano servizio in Ispagna.

Dichiarazioni di Butler

«Questo fatto — ha detto il Sottosegretario Butler — è ormai noto anche ai vari [illegible] del Governo, a causa di questo intervento di uomini stranieri in favore delle due parti contendenti che è stato istituito il Comitato del non intervento».

«Ma allora — ha risposto il deputato laburista — il Governo non fa alcuna distinzione tra una dichiarazione ufficiale del signor Mussolini che ammette l'impiego di soldati regolari italiani e l'arrivo di volontari non ufficialmente riconosciuti che giungono nella Spagna repubblicana?».

«Apprezzo la difficoltà — ha risposto il Sottosegretario — sulla quale l'on. interrogante richiama la mia attenzione, ma non posso che confermare quello che ho detto, e cioè che il Governo intende aderire alla più stretta politica del non intervento».

Si è quindi alzato il Primo Ministro il quale, rispondendo ad una interrogazione, ha dichiarato che il Governo non intende affatto sospendere i negoziati col Governo italiano dopo aver udito le dichiarazioni fatte da Mussolini nel suo discorso davanti al Senato romano.

Subito dopo le interrogazioni è incominciata la discussione della mozione di censura proposta dai laburisti contro il Governo per la sua politica estera. In un discorso, che è durato oltre un'ora, il deputato laburista Greenwood si è scagliato contro il Primo Ministro, criticando la sua politica «miope e fatale poichè permette al popolo spagnolo di essere macellato».

Fra l'attenzione generale si è poscia alzato a parlare Chamberlain il quale era oggi di eccelente umore, cosicchè tutto il suo discorso è stato improntato ad un sottile sarcasmo che ha fatto ridere di buon cuore i suoi amici ed ha disperato non poco i suoi oppositori:

Il Governo ha l'approvazione del Paese

«Eccoci al 15.o dibattito di politica estera in nove settimane — ha cominciato fra le risate generali il Primo Ministro. Mi pare che questo estratto concentrato di politica estera alla Camera sia senza precedenti nella nostra storia parlamentare. In ogni modo quello che è indubbiamente senza precedenti è il fatto che il primo oratore a parlare sopra la mozione di censura abbia continuato per oltre un'ora senza mai riferirsi a quello che è l'oggetto della censura stessa. *(Risa e applausi)*. Il signor Greenwood se l'è presa a lungo contro capi di Nazioni estere; egli ha fatto un'infinità di dichiarazioni completamente sbagliate sulle intenzioni del Governo, ma si è guardato bene di parlare di quello che è lo scopo principale della sua mozione, ossia le elezioni generali». *(Bene! bravo!)*.

Il Primo Ministro ha poscia continuato, ridendo, che non è il caso di fare oggi un altro lungo discorso sulla situazione internazionale, dopo tutto ciò che egli aveva detto nella discussione precedente:

«Sono convinto che la politica del Governo ha ottenuto l'approvazione generale, non soltanto del Paese, ma praticamente del mondo intero con la sola possibile eccezione della Russia. *(Benissimo, sui banchi governativi)*.

Il Primo Ministro ha tuttavia continuato il suo discorso esaminando punto per punto la mozione dei laburisti:

«Questa mozione — egli ha detto — afferma che la nostra politica non riesce a prevenire, anzi accresce la possibilità di una guerra. Naturalmente ci vogliono due persone a fare la pace, mentre basta un solo Governo per fare la guerra. Ma posso dire che le mie dichiarazioni sono state così poco atte a provocare una guerra che lo stesso Primo Ministro di Cecoslovacchia ha affermato che esse sono state di grande importanza per il consolidamento della pace.

Un ministrone di parole

«Ma — ha osservato Chamberlain — la mozione è andata anche più in là dicendo che la nostra politica non è conforme alle promesse fatte durante le ultime elezioni. Ciò non è vero, perchè rimane il fatto che noi speriamo nel ritorno di giorni migliori nei quali la Lega possa essere ravvivata e rinforzata.

Tuttavia Chamberlain, evocando le parole di Baldwin circa la impossibilità di rendere le sanzioni efficaci senza addivenire ad una guerra, ha dichiarato che non si può e non devesi ritenere la Lega come la chiave di volta della politica britannica. [illegible] perchè abbiamo cambiato opinione, ma perchè la Lega non è capace di adempiere a quelle condizioni che lo stesso Lord Baldwin ha dichiarato come essenziali per la sicurezza collettiva. Negare questo — ha aggiunto Chamberlain scandendo le parole e guardando in faccia i laburisti — vuol dire unicamente rendersi complici di una malafede evidente. *(Applausi sui banchi ministeriali)*.

Citando di nuovo le parole di Baldwin alla fine del conflitto etiopico quando egli disse che la sicurezza collettiva era venuta meno a causa della riluttanza di tutte le Nazioni europee di continuare le sanzioni e a causa del fatto che nessuna Potenza, tranne l'aggressore, era effettivamente pronta alla guerra, Chamberlain ha dichiarato che la politica attuale del Governo non è affatto mutata e che in nessun caso vi avrebbe partecipato. *(Applausi ministeriali)*. Continuando poi a criticare la mozione, il Primo Ministro [illegible] pieno di oscurità.

Mozione... esplosiva

«Confesso — ha detto Chamberlain — di avere letto e riletto varie volte appunto in vista di questa discussione [illegible] la politica laburista voglia effettivamente significare. In primo luogo i laburisti ci domandano di convocare subito l'assemblea della Lega; in secondo luogo chiedono che si convochi subito i Paesi che amano la pace e in modo speciale la Francia, la Gran Bretagna e la Russia; poi ci chiedono di promuovere dei negoziati generali fra le Potenze per ottenere una pacificazione europea e infine ci chiedono di intervenire in Spagna e di permettere il rifornimento di armi al Governo spagnolo. Non so se mi sbaglio, ma mi pare di riconoscere in tutto questo conglomerato la mano maestra dell'onorevole interrogante».

Esaminando quindi questi quattro punti della mozione, Chamberlain dichiara, tra le approvazioni generali, che se dovessero essere accettati, essi condurrebbero direttamente, non già ad una pace, ma ad una guerra e non già ad una guerra ristretta a qualche Potenza, ma ad un vulcano generale, a una guerra europea, extraeuropea e mondiale.

«Che può infatti fare la Lega di oggi col numero limitato dei suoi membri? Approvare degli ordini del giorno? Ma questi, non soltanto non conducono alla pace — ha detto Chamberlain — ma fanno sembrare la Lega ancor più ridicola di quello che sia e aggiungeranno umiliazioni su umiliazioni.

Quanto all'alleanza offensiva e difensiva fra noi, la Francia e la Russia contro qualche altro gruppo di Potenze, chi avrebbe il coraggio di chiamarla sicurezza collettiva? *(Risate)*. Coloro che dicono di crederlo sono quelli che si accontentano di leggere l'etichetta di una bottiglia senza esaminarne il contenuto. Di fuori è scritto sciroppo, ma all'interno è tutt'altro. Una simile alleanza dividerebbe l'Europa in due campi opposti e senza ombra di dubbio io affermo che essa ci condurrebbe inevitabilmente alla guerra.

Una puerilità

Quanto al terzo punto, quello di negoziati fra Potenze per una pacificazione politica ed economica, dico che una simile proposta è contraria a quella dell'alleanza di cui sopra. Io credo piuttosto che il modo migliore sia quello di discutere con le singole Nazioni ed eliminare le frizioni e le difficoltà che possono esistere.

Quanto all'ultimo punto, quello dell'abbandono del non intervento, mi domando davvero se ci sia qualcuno che possa bambinescamente credere che basti togliere l'embargo sulle armi per ottenere la vittoria da parte della Spagna repubblicana. E' mai possibile che vi siano persone di buon senso che credano che le armi sarebbero consegnate soltanto ad una delle parti? Non soltanto le armi andrebbero ai due combattenti, ma ben presto le ostilità si estenderebbero sul mare, vi sarebbero affondamenti di navi, vi sarebbero battaglie navali e una guerra europea comincerebbe senza dubbio.

Ecco quello che, secondo me [illegible], sarebbe il risultato dell'abbandono del non intervento. Noi, assolutamente no, non abbiamo alcuna intenzione di mutare la nostra politica. La tattica dell'opposizione è non soltanto futile, perchè non è costruttiva, ma è anche pericolosa, perchè condurrebbe alla guerra.

Perciò non posso immaginare quello che potrebbe costernare maggiormente i membri dell'opposizione che quello di dir loro: «Vi prendo sulla parola, faremo subito le elezioni generali».

Ma è ormai tempo — conclude con una risatina ironica il Primo Ministro — di togliere quei poveri oppositori dalla loro posizione imbarazzante; quindi è giunto il momento di rassicurarli. No, non vi sarà nessuna elezione, state tranquilli. Nessun Governo ha mai fatto appello al Paese quando si trova dinanzi ad una opposizione così debole e così disorganizzata come la vostra. *(Grandi applausi sui banchi ministeriali)*.

«Andate a letto tranquilli»

Voi — ha concluso Chamberlain — potete andare a letto tranquilli, perchè il Paese non deve essere disturbato in questo momento in cui è immerso nel programma di riarmo. [illegible] una clamorosa disfatta nel Paese.

Per parecchi minuti un vero subisso di applausi e di «bravo» ha riempito l'aula. Chamberlain, affatto stanco del suo lungo discorso, calmissimo, sorridente, pieno di buona grazia, ha distribuito qualche stretta di mano, lasciando che a poco a poco gli applausi si spegnessero e la calma ritornasse nell'aula.

Dopo di lui ha parlato per la opposizione il liberale Sir Archibald Sinclair, il quale pur essendo d'accordo con Chamberlain [illegible]

[illegible] dell'opposizione laburista. Egli ha accusato il Primo Ministro di non dire la verità al Paese e di aver fatto sacrificio della politica basata sulla Lega delle Nazioni.

L'ultima frecciata di MacDonald

Per ultimo si è alzato il Ministro delle Colonie Malcolm Mac Donald, il quale ha risposto, tra numerose interruzioni, ai vari oratori dicendo che in fondo quella che i laburisti criticavano era la attitudine non già del Governo presente, ma di quello che molti anni or sono non si oppose alla conquista giapponese del Manciukuo. Questo era il peccato originale del Governo, ma esso era già stato assolto dalle precedenti elezioni e sarebbe inutile ora farne delle nuove, perchè il Governo avrebbe la maggioranza come la ebbe allora.

MacDonald ha quindi detto che il modo con il quale le recenti dichiarazioni di Chamberlain erano state accolte nel paese costituiva una chiara indicazione di ciò che pensa ogni inglese. Egli quindi non credeva che vi potesse essere altra politica per il Governo che quella di Chamberlain, evitando di dividere l'Europa in due campi armati.

«E' con questo spirito — egli aggiunge — che abbiamo iniziato conversazioni con la Germania, disgraziatamente interrotte all'improvviso dagli avvenimenti d'Austria. E' con questo spirito che abbiamo iniziato con il Governo italiano conversazioni che procedono in modo assai soddisfacente. Lo stesso signor Eden del resto aveva accettato da vari mesi il principio di queste conversazioni con l'Italia.»

MacDonald ha quindi riaffermato la necessità per il Governo britannico di continuare in Spagna la politica del non intervento e ha dichiarato che la linea di condotta seguita dal Governo incontra il pieno favore, non soltanto della Nazione britannica, ma dell'intero Impero, dell'immensa maggioranza dei sudditi britannici nei Dominii.

«E perciò — conclude il Ministro — io chiedo alla Camera di respingere la mozione e di approvare la politica del Governo.»

Posta quindi ai voti la mozione di censura è stata sconfitta con 152 voti favorevoli e 359 contrari.

L'emigrazione ebraica in Svezia preoccupa il Governo e gli stessi israeliti

STOCCOLMA, 4

La previsione di un probabile afflusso di ebrei dall'Europa centrale e orientale fa sorgere una questione che finora non esisteva per la Svezia e comincia a preoccupare seriamente il Governo e la opinione pubblica. Si osserva che dei 7000 ebrei cittadini svedesi la maggior parte occupa posti eminentissimi nella finanza, nella cultura, nel commercio, nell'industria. Un aumento nelle stesse proporzioni di quello che gli Stati Uniti si sono dichiarati pronti ad accettare, significherebbe l'ingresso di un'altra massa di ebrei nel Paese. Gli ebrei svedesi, consci del danno che verrebbe anche a tutto a loro stessi da una eventuale invasione, stanno studiando con tutti i mezzi [illegible] di questi ultimi tempi, perchè riemigrino.

L'avv. Pacelli consigliere generale dello Stato vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 4

Il Papa ha nominato consigliere generale dello Stato il marchese avv. Carlo Pacelli.

Soddisfazione in Germania per il discorso di Horthy

BERLINO, 4

La *Corrispondenza Politico Diplomatica* commentando il discorso pronunciato dal Reggente Horthy, dichiara che la profonda comprensione dimostrata dall'oratore per le ragioni di carattere storico e nazionale, che costituiscono il naturale fondamento della riunione dell'Austria al Reich, suscita in Germania sincera soddisfazione: in tale comprensione si esprime la provata amicizia che lega l'Ungheria alla Nazione tedesca. Aggiunge che è superfluo sottolineare che, in Germania è altrettanto vivo il sentimento di amicizia e di comprensione per la non facile vita della Nazione ungherese.

La calma ed ottimistica valutazione della situazione generale europea formulata dall'Ammiraglio Horthy rappresenta, infine, un notevole ed autorevole contributo per arginare gli allarmi suscitati dalle notizie tendenziose, diffuse da determinati circoli, al fine di fomentare diffidenze e sospetti nei riguardi della Germania.

Chiedendo i pieni poteri Blum si è condannato

I sorprendenti progetti finanziari che saranno oggi presentati alla Camera e che il Senato respingerà

PARIGI, 4

La giornata politica si è svolta secondo l'orario previsto. Consiglio di Gabinetto mattutino per la preparazione dei progetti finanziari di Blum, con un primo incidente sorto coi Ministri radicali che hanno devoluto al proprio gruppo ogni decisione senza prendere la responsabilità di associarsi nella misura del cento per cento all'iniziativa socialista.

Dallo scetticismo all'ostilità

Consiglio dei Ministri quindi per far sottoscrivere al Presidente della Repubblica il progetto di legge che comporta due soli articoli coi quali viene sollecitata la delega dei pieni poteri [illegible] finanziario. In questa occasione Paul Boncour ha informato i membri del Gabinetto sulla situazione internazionale.

Quindi nel pomeriggio presentazione dei progetti alla Commissione delle finanze e più tardi riunione del gruppo parlamentare radicale e del gruppo parlamentare socialista. [illegible]

[illegible]

A queste voci si devono aggiungere circa nove miliardi per le ferrovie e poco più di un miliardo per anticipi diversi e si giunge così ad un bilancio totale di 36.770 milioni di franchi.

Nel passato la Francia è ricorsa a prestiti e all'inflazione. Tali espedienti non sono oggi più possibili mentre i dati del problema francese si presentano come segue: occorre far fronte alle spese per gli armamenti che raggiungono il 46 per cento degli incassi dello Stato; la proporzione del carico fiscale sul reddito globale della Nazione è già talmente forte da non sopportare ulteriori aumenti, se no nalimentata da un accresciuto reddito nazionale, legato allo sviluppo della produzione.

Inflazione mascherata

Ma non basta; occorre fare appello al risparmio, mentre sarà indispensabile organizzare la difesa del franco minacciato. Infine difendere la riserva metallica della Banca di Francia, ridotta al suo limite di Tesoro di guerra.

Blum pensa che accelerando il riarmo, si vada verso un aumento dell'attività e quindi della prosperità; ma per realizzare questo occorre la disciplina del bilancio del consumo nel lavoro. L'acceleramento della produzione di guerra si tradurrà in un aumento di salari distribuiti e quindi del consumo e del mercato. Se queste misure non dovessero bastare e se la produzione non dovesse raggiungere il ritmo sperato, un aumento della durata di lavoro si renderebbe indispensabile. Ma alla disciplina e allo sforzo del lavoro deve corrispondere la disciplina e lo sforzo del capitale, che deve tornare ad interessarsi dell'economia nazionale.

Per mettere in moto il suo meccanismo, Blum auspica uno sforzo iniziale nella spesa destinata ai bisogni della difesa nazionale. Questo però senza ricorrere a un prestito a lungo termine, contentandosi di una espansione monetaria per l'inizio del circuito economico. Tale espansione monetaria viene interpretata come una inflazione simulata.

Quindi, fra le misure previste, Blum domanda il ritorno all'unità del bilancio, il miglioramento dell'imposta sul reddito che sarà aumentata, la soppressione dei titoli al portatore per riparare alle frodi fiscali sul reddito, la soppressione di certi privilegi fiscali delle rendite che saranno sottomesse allo stesso tasso d'imposta dei salari, cioè del 7 percento.

Quando manca la fiducia

L'ammortamento del reddito pubblico sarà sospeso per due anni; gli stabilimenti che lavorano per la difesa nazionale saranno sottoposti ad una tassa sui soprapprofitti; il capitale sarà colpito con un contributo straordinario a partire da 100 mila franchi con una tassa progressiva del 4 per cento pagabile in uno, quattro o dieci anni. I fornitori dello Stato avranno facoltà di spiccare tratte sull'amministrazione. Tali tratte saranno scontabili dalle banche. Una serie di misure è prevista per favorire il credito soprattutto commerciale tendente a provocare un ribasso dello sconto.

La Banca di Francia contabilizzerà sotto nuovi capitoli le sue riserve oro

Il miglioramento della bilancia commerciale comporta un aumento delle tariffe doganali, un incremento della industria turistica, un controllo dei prezzi, nonchè altre misure tendenti a limitare le importazioni.

Infine complemento dello statuto del lavoro, regolamentazione degli scioperi, del collocamento e disciplina delle convenzioni collettive. Inoltre l'istituzione delle pensioni alla vecchiaia quando la ripresa economica lo permetterà e riaggiustamento degli assegni familiari.

Come si vede trattasi di un programma estremamente vasto per le realizzazioni del quale è indispensabile una continuità governativa assicurata in una atmosfera serena sociale di slancio produttivo e soprattutto di fiducia, ma il problema della fiducia è soprattutto in funzione di certi imponderabili che nascono nel popolo quando l'integrità politica e morale dei dirigenti è garanzia assoluta per la sincerità dei propositi. E' quello che l'articolo di fondo del *Times* definisce questa sera il problema della «coscienza francese» ossia il sentimento di se stessa.

Stentata adesione dei radicali

In serata la marcia dei progetti di Blum attraverso il filtro delle varie Commissioni e dei vari gruppi della Camera confermava l'impressione che i radicali, sapendo che al Senato la resistenza ai propositi di Blum si sarebbe rafforzata fino a costringere il Governo o a modificare sostanzialmente i suoi piani oppure ad andarsene, preferivano non assumere la responsabilità di creare imbarazzi al Governo. Il gruppo radicale adottava infatti i piani con 28 voti favorevoli fra cui quelli dei Ministri iscritti al partito meno Daladier e Guy La Chambre, e 22 voti contrari; 8 si sono astenuti. Il gruppo socialista ha approvato all'unanimità le proposte di Blum, che sono state invece respinte dai gruppi di destra.

Quanto alla Commissione di finanza l'esame dei progetti appariva molto laborioso e la riunione si è prolungata durante molte ore fino a tarda notte. Infine essa ha approvato i progetti finanziari con 25 voti favorevoli contro 18. Nel pomeriggio di domani i progetti saranno presentati al Parlamento. Stasera essi sono stati firmati da Lebrun.

Paul Boncour convoca a Parigi una riunione di rappresentanti all'estero

PARIGI, 4

Paul Boncour, Ministro degli Esteri, ha convocato oggi i rappresentanti della Francia all'estero: François Poncet, Ambasciatore a Berlino; Coulondre, Ambasciatore a Mosca; Noel, Ambasciatore a Varsavia; Delacroix, Ministro a Praga; Thierry, Ministro a Bucarest.

Una conferenza è stata tenuta nel pomeriggio al Ministero degli Esteri e ad essa partecipavano gli alti funzionari del Dipartimento. Paul Boncour, che ha ricevuto separatamente questi diplomatici, presiederà probabilmente una nuova conferenza alla quale essi assisteranno tutti.

Potenza militare e fattore demografico

I dati statistici sui quali si basano le affermazioni del Duce al Senato

ROMA, 4

La primordiale e decisiva importanza del fattore demografico nel quadro dei problemi che interessano l'efficenza militare della Nazione altra volta sintetizzato dal Duce nel concetto del numero come potenza meglio non poteva essere tradotto in termini espliciti e concreti di quanto dal Duce medesimo è stato fatto nel suo ultimo discorso al Senato del Regno.

L'ultimo censimento

Come sempre le affermazioni del Duce si basano sopra precisi e incontrovertibili dati di fatto che tutti possono controllare attraverso le nuove statistiche demografiche più recenti. Sulla base dei dati dell'ultimo censimento generale della popolazione eseguito come è noto il 21 aprile 1936 e tenendo conto dei due anni trascorsi è agevole infatti determinare con sufficiente precisione il contingente globale della popolazione maschile italiana di età dai 21 al 55 anni e quella dai 18 ai 20 anni cui si è riferito il Duce nella sua esposizione al Senato. In base agli elementi citati risulta infatti che l'entità della popolazione maschile in età dai 21 ai 55 anni può stabilirsi in cifra tonda di circa 9.850.0000 uomini, mentre il numero complessivo dei giovani di 18, 19 e 20 anni può farsi attualmente ascendere a oltre 850.000 unità. In totalità quindi una massa valutabile dell'ordine in 10.700.000 effettivi.

Escludendo da tale contingente globale di popolazione la frazione valutabile mediamente dell'ordine del 15 per cento rappresentata da coloro che devono ritenersi non suscettibili di mobilitazione militare per infermità, difetti di costituzione e cause analoghe previste dalle disposizioni di leva, si giunge alla cifra di circa 9.100.000 uomini, cioè agli oltre nove milioni indicati dal Duce.

In base alla cifra sopra riportata per i due grandi gruppi di popolazione totale è agevole riconoscere che questa massa di uomini che possono essere mobilitati si ripartisce nella misura di circa 8.400.000 in età dai 21 ai 55 anni e di oltre 700.000 per le tre classi giovanissime dal 18 ai 20 anni.

Un primato

Di fronte a questa cifra non può non sottolinearsi con legittimo orgoglio l'incontrastata realtà dei fatti che pone il nostro Paese ai primissimi posti nella gerarchia demografica e militare delle grandi Potenze nell'Europa e nel mondo. Se costituisce già una non equivocabile realtà il fatto che l'Italia fascista occupa attualmente il terzo posto in Europa seguendo subito alla Germania e all'Inghilterra non è di minore importanza l'altro aspetto del problema demografico implicitamente accennato dal Duce che tra le grandi Potenze l'Italia tiene l'incontestato primato della capacità riproduttiva. Non è infatti da tacere che, malgrado le ben note vicende demografiche cui anche il nostro Paese ha dovuto soggiacere, il saggio di incremento naturale della popolazione italiana in questi ultimi anni è stato di circa 9 per mille contro una media del 7 per mille della Germania, poco meno del 3 per mille dell'Inghilterra e un saldo negativo di 0.5 per mille per la Francia.

In queste e nelle precedenti cifre trovano inconcussa base le sicure affermazioni del Duce sulle prospettive che si aprono all'avvenire demografico della popolazione italiana già alle soglie dei 44 milioni di abitanti e che nel breve volgere del prossimo decennio toccherà la meta dei 50 milioni per il solo territorio metropolitano.

Kerenskismo? Si inasprisce il disaccordo fra socialisti e comunisti

PARIGI, 4

In seguito ai continui e velenosi attacchi che la stampa comunista rivolge continuamente al Governo di Blum accusandolo di poca decisione, di arlecchinismo e di incapacità, l'organo ufficiale socialista esorta oggi, i confratelli a smetterla con le punzecchiature, invitando il gruppo parlamentare comunista a schierarsi contro il Governo nelle votazioni sui progetti finanziari.

Negli ambienti giornalistici si sottolinea come tali polemiche confermino il carattere Kerenskista che pervade sempre più l'attuale Governo del Fronte popolare.

Krilenko e Pashukanis definiti da Viscinski «traditori della patria»

MOSCA, 4

Il procuratore generale Viscinski nel corso di un discorso pronunziato oggi all'istituto di diritto dell'Accademia delle scienze sovietiche ha reso di pubblica ragione i motivi per i quali il commissario del popolo per la Giustizia Krilenko fu silurato nel gennaio scorso. Essi sono questi:

1) L'aver dedicato troppo tempo al gioco degli scacchi e a gite in montagna trascurando i suoi doveri d'ufficio.

2) L'aver immesso nell'amministrazione della giustizia tutti gli individui e tutte le direttive che le occorrevano per essere rapidamente screditate.

Viscinski ha quindi fatto accuse analoghe al maggior teorico del giure sovietico il prof. Pashukanis ed ha definito tanto questi quanto il Krilenko autentici traditori della patria.

La denuncia del Viscinski ha destato enorme impressione oltre che sorpresa ed è diffusa opinione che i due colpiti saranno presto processati. *(United Press)*.

La sorte di un agente bolscevico Sfugge a un processo in Lettonia e viene fucilato nell'Urss

RIGA, 4

Si è concluso al Tribunale di Dezecne il processo a carico di 25 comunisti membri di un'organizzazione comunista al servizio dell'Urss, che agiva nella regione di Lutza nelle vicinanze della frontiera sovietica. Il capo della organizzazione è stato condannato ai lavori forzati, le altre condanne variano da due a 4 anni di prigione. Uno dei capi della organizzazione, certo Cerviavski, fuggito nel novembre scorso nell'Urss, è stato condannato a morte e fucilato dal Tribunale della Russia bianca per trotzkismo.

Le dimissioni al Cairo del Ministro degli Esteri

CAIRO, 4

Il Ministro degli Esteri Abdel Fattah Yehia Pascià ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute. Negli ambienti politici si prevede un rimpasto ministeriale.

La stagione lirica italiana al «Colon» di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 4

Il 20 del prossimo maggio verrà inaugurata la stagione lirica al «Colon» con il «Mefistofele». Saranno poi rappresentate: l'«Aida», la «Incoronazione di Poppea», l'«Orseolo», «Antiche danze», «Butterfly», «Amore dei tre Re», «Barbiere di Siviglia», «Rigoletto», la «Lucia di Lammermoor». Il maestro Serafin dirigerà queste opere

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Inattesi sviluppi degli scavi al Teatro Romano

Il monumento aveva una fronte architettonica verso il mare?

Nell'ultima settimana era stata precisata e messa in parte alla luce la linea di muratura terminale del Teatro Romano dietro il palcoscenico. Su quella linea, lungo l'attuale Corso Littorio, il Teatro finiva. Era superfluo la linea della vecchia via di Riborgo, dalla quale, almeno si presume, si entrava in città anche ai tempi di Roma. Anzi sarebbe stata questa la entrata principale dalla parte di terraferma; e vi conduceva una strada che dai paraggi dell'odierna piazza Oberdan si svolgeva poi, ai piedi delle colline, verso l'odierna via Udine. Il tratto di città compreso nell'ansa di questa strada dobbiamo però immaginarlo, nell'età romana, come occupato in gran parte dal mare, o almeno da lagune, che furono poi le saline conservatesi fino al Settecento. Il Teatro Romano sorgeva dunque a breve distanza dalla sponda del mare, ed era vicino al tempo stesso a una cospicua porta della città.

La rivelazione del muro perimetrale

Se il Teatro fosse stato quella cosa modesta che si pensava prima del suo dissotterramento, e ancor nel periodo iniziale degli scavi, la supposizione che esso non avesse un particolare decoro architettonico nella sua facciata posteriore era più che plausibile. Ma da quando ci si trovarono tutti quei marmi, tutte quelle statue e i tanti poderosi elementi di un'architettura scenica elegante e ricca, divenne sempre più difficile il sottrarsi al pensiero che i Romani del più dovizioso e intraprendente periodo imperiale si fossero limitati a inalzare una muratura rude sulla fronte che sorgeva verso il mare e verso una via di gran movimento. Perciò si attendeva con una certa impazienza la liberazione del muro perimetrale verso il Corso Littorio.

Ieri il muro fu liberato per buona parte, e si ebbe la conferma che esso aveva una struttura architettonica. A distanze uguali furono messe a nudo, per ora, quattro vigorosi pilastri, coperti, anche su la faccia esterna, di larghi residui di quel possente e spesso intonaco rosso che già caratterizzava altre parti della scena. Non può es-

Il rinvenimento della Atena. Gli operai drizzano la statua appena uscita dal suolo (Istantanea favoritaci dal cav. Nicolò Rota)

servi dunque dubbio che anche la facciata postica del Teatro, prospettante sulla via che oggi è il Corso Littorio, avesse una membratura architettonica adeguata alla dignità del monumento. Come e quanto sviluppata? Tutte le ipotesi sono oggi permesse, compresa quella che la muratura del Teatro fosse preceduta dalle arcate di un portico. Ma noi vi accenniamo semplicemente, perchè in tutto questo non potrà illuminarci che la prosecuzione dello scavo al di là della linea che fino a ieri si teneva per terminale. Il dissepellimento del Teatro ha preso così inaspettati e grandiosi sviluppi che nulla può esser escluso.

L'estensione dell'opera di scavo

Quello che ormai è comandato e deliberato è l'estensione dell'opera di scavo a tutta la zona in direzione del Corso Littorio. Essa è diventata una interessantissima, e nessuno può affermare che non ci si abbia a fare taluna scoperta archeologica da stare a paro con quelle che ci sorpresero nelle ultime due o tre settimane.

Due piedi che hanno trovato il proprietario: era un dio

Riferimmo giorni addietro la scoperta di un bellissimo torso virile di giovane. E riferimmo pure che s'erano trovati, sopra un piedestallo di statua, due piedi tronchi alla caviglia e il basamento d'una colonnina di sostegno. In questi giorni, la scoperta di un elemento intermedio, ossia le due gambe, permise di mettere in relazione i due piedi senza proprietario col torso mutilo: e fu chiaro senza alcun dubbio che erano parti della stessa persona. Il torso aveva ormai gambe e piedi. E quasi a festeggiare il ricongiungimento, si trovò anche un pezzo del braccio della stessa statua, e tutta la colonnina che si adattava perfettamente al moncone del basamento. Le membra hanno dunque trovato il loro proprietario, ma questi, accolano, rimane tuttavia un ignoto.

Chi poteva essere questo bellissimo giovane? Uno dei due — dice il dott. Molajoli, che vigila gli scavi — Apollo o Dionisio. L'uno e l'altro avevano, tra gli dèi, il privilegio di mostrarsi ignudi. E il Soprintendente propende per Apollo, benchè un Dionisio, come protettore dei teatri, in un teatro non potesse mancare. Ma ben poteva essere egli il personaggio statuario di proporzioni colossali, di cui si son trovati tanti indizi, tanti piccoli frammenti, e quel tronco di palma dattilifera che era l'attributo di Dionisio e quasi la carta d'identità orientale del dio. Se poi questo colosso non fosse il giocondo Nume, resterebbe per lui di riserva un altro torso di giovane ignudo, un po' più mozzo, forse anche un po' meno appariscente, che è venuto pur egli fuori dalla feconda zona di proscenio.

Il tesoro di statue si arricchisce

Giacchè c'è anche, nel padiglione delle sculture, un secondo torso virile di giovane. Bisogna bene che gli increduli di ieri si rassegnino a questa idea: il Teatro ha dato un tesoro di statue come ben pochi monumenti, come nessun altro monumento nella Venezia Giulia. L'Igea, il Sileno, l'Atena, l'Asclepio, il busto di personaggio militare, l'Apollo, il torso di giovane, la testa e il mirabile frammento dell'Afrodite: e poi tutte quelle membra sparse, quei pezzi di corpi marmorei, che ci son lì a diecine, e che domandano persona. Alcuni non la avranno mai più, ma forse pure taluno la avrà.

La conferenza Molajoli sul Teatro Romano all'I. di C. F.

Giovedì, alle ore 20.45, nella Sala del Littorio, per invito dell'Istituto di cultura fascista, il dott. prof. Bruno Molajoli, R. Soprintendente alle antichità e all'arte per la Venezia Giulia, terrà una conferenza sul «Teatro Romano».

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Giornata delle Due Croci
Sabato e domenica

Domenica prossima avrà luogo la «Giornata delle Due Croci» e la vendita del fiore sarà iniziata sabato e negli uffici e nelle aziende cittadine.

Il Comitato delle signore ha già completata l'organizzazione della manifestazione e venerdì prossimo avrà luogo, in Sala del Littorio, la cerimonia inaugurale alla presenza di tutte le autorità cittadine.

Durante la «Giornata delle Due Croci» sarà applicato, come ogni anno, un soprapprezzo di 10 centesimi sui biglietti tranviari nonchè un soprapprezzo sulle consumazioni negli esercizi pubblici e sui pubblici spettacoli.

Avviamento al lavoro delle addette ai servizi familiari

Conformemente alle disposizioni impartite dal Segretario federale, secondo il *Foglio di Disposizioni* n. 984 di S. E. il Ministro Segretario del Partito, l'avviamento al lavoro delle addette ai servizi familiari (domestiche, cameriere, cuoche, governanti, istitutrici ecc.) deve essere effettuato dall'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, sotto il controllo delle fiduciarie provinciali dei Fasci Femminili.

Il collocamento del suddetto personale avrà inizio con il 15 corr. mese e si svolgerà gratuitamente presso l'Ufficio di collocamento dell'Unione provinciale, via delle Zudecche n. 1, piano I, ove tutte le famiglie che richiedono addette ai servizi familiari dovranno rivolgersi. E' superfluo dire che tale collocamento dà ogni garanzia nei riguardi della capacità e moralità delle richiedenti lavoro.

Sempre a cura dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, sotto il controllo dei Fasci Femminili, verranno quanto prima costituite le Sezioni dell'Ufficio di collocamento nelle seguenti località: Postumia, San Pietro del Carso, Divaccia, Sesana, Duttogliano, Aurisina, Monfalcone e S. Dorligo della Valle.

Tutte le domestiche, cameriere, cuoche, governanti, istitutrici ecc. che intendono di collocarsi presso famiglie private, devono subito iscriversi all'Ufficio di collocamento del commercio all'indirizzo sopra citato. Il collocamento, sia per le iscrizioni dei disoccupati, sia per le richieste, si svolgerà dal 15 corr., nella mattinata, dalle ore 10 alle 12 e nel pomeriggio, dalle 18 alle 19.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi 5 corrente alle 19, istruzioni sottufficiali del terzo settore (sala convegno). Domani 6 corrente alle ore 19, istruzioni addetti posti vedetta di batteria del primo settore (sala adunata).*

G. I. L.

G. R. «Remo Comisso». *Oggi alle ore 19.30 solita lezione di ginnastica alla palestra di via «Rismondo».*

Società Ginnastica Triestina. Domani alle 20.30, inaugurazione delle rappresentazioni cinematografiche nella palestra sociale.

ASTERISCHI

Neve d'aprile

La bora abbastanza sensibile e la rinfrescata più sensibile ancora della giornata di ieri denunciavano avvenimenti atmosferici di maggior rilievo che la pioggia della notte precedente. Infatti, mentre in città pioveva, una bufera di neve si scaricava sulle vicine Prealpi e sull'Alto Carso. La nevicata si estendeva fino alla zona di Sesana, e qualche po' di nevischio cadeva anche su Opicina. Sui monti la neve tenne duro anche contro il bel sole di ieri, e il Tarnovano, il Monte Re, l'Auremiano si mostrarono in pieno ornamento invernale. Neve d'aprile, che è la replica, quasi esattamente a un anno di distanza, di quella caduta l'anno scorso il giorno di Pasqua, che era il 28 marzo: allora il termometro era sceso, anche in città, fino a 3.9, mentre ieri mattina, benchè abbassato, stava pur sempre sugli 8 centigradi.

La Mostra Armani-Cecconi inaugurata

Due distinti artisti, i pittori Alberto Cecconi e Ernesto G. Armani, inaugurarono ieri alla Galleria Trieste una loro Mostra che rimarrà aperta solo per pochi giorni. Grande il concorso del pubblico, e immediato e caldo il consenso, giacchè si tratta di due pittori di qualità. L'Armani è già ha parecchi anni ben conosciuto dal pubblico nostro, e tutti ricordano la grande esposizione d'acquarelli con cui si presentò la prima volta. L'acquarello è rimasto ancora il suo mezzo di espressione più consueto, e molte sue opere, finissime per illuminazioni d'aria vaporosa sulle città e sui porti, ricordano la maniera che tanto piacque a quel tempo: ma altre, come i fluidi riflessi di luce nella famosa villa di Axel Munthe ad Anacapri, come la nitida impressione di campagna distesa e di spazio infinito del «Paesaggio aperto», come la semplice e sapiente evocazione di tonalità velate nella visione di Buenos Ayres dai tetti, ci mostrano, in varie guise, il rinnovamento delle esperienze pittoriche dell'artista. L'altro espositore, Alberto Cecconi, un toscano, è artista egli pure di notevole altezza, dalla sensibilità affinata e dalla tranquilla sicurezza nell'eseguire. I due pittori spesso lavorano insieme, come a Capri, e spesso espongono insieme, come testè nell'Argentina, dove si divisero cordialmente un bel successo. Nel caso del Cecconi, toscani non vuol dire fattoriano, nè vuol dire sistematico macchiaiuolo; l'artista è indipendente nella visione e nella tecnica: e la sua toscanità si rivela solo nella chiarezza del disegno che egli ha dinanzi agli occhi, e nella finezza onde ottiene con note sobrie, con un senso acutissimo dei valori aerei, la sostanziosità del suo colorito. E' un paesista e un animalista di nobile linea, di profondo discernimento, di sicura dominazione dello spazio avvolgente: e il magnifico gruppo di paesaggi che egli ha portato dall'Argentina, e quelli toscani, e gli studi di rocce sul mare da lui fatti a Capri, si guardano con un piacere che è appagamento sereno. Riparleremo del resto della degna Mostra di questi due artisti.

Giubileo di lavoro

Ha compiuto in questi giorni cinquant'anni di lavoro, sempre al servizio della Ditta ing. Riccardo Brunner, il fattorino Vittorio Boschini, il quale ha avuto in questa occasione una commovente attestazione della stima e dell'affetto dei proprietari, dei superiori e del personale della Ditta. Il vecchio fedele lavoratore è stato infatti festeggiatissimo ed ha ricevuto larga messe di significativi e graditi doni.

La Mostra del fotografo Aurelio Stiebel, allestita nella Galleria del Tergesteo, rimarrà aperta al pubblico ancora oggi e domani, dalle ore 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: da Carlo Macerata lire 500; comm. Mario Mizzan lire 150; col. Giuseppe Nosati lire 100; Casa Editrice C. U. Trani lire 50; Amministrazione Stabili Cementi lire 50; ing. Vittorio Buffulini lire 30; dott. Ugo Zar lire 30; Carlo Mann lire 30; cav. Alberto Levi lire 25; Arturo Macolle lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: da Carlo Macerata lire 250; comm. Mario Mizzan lire 150; col. Giuseppe Nosati lire 50; Amministrazione Stabili Cementi lire 50; cav. Alberto Levi lire 25; Arturo Macolle lire 25; ing. Buffulini lire 20; Carlo Mann lire 20. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Elogio del Federale ai dopolavoristi vincitori delle gare nazionali di tiro al piattello

Ieri sera il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio i dopolavoristi Cibele, Bardi e Ziani, i vincitori ai campionati nazionali di tiro al piattello, svoltisi domenica a Bologna. Erano presenti inoltre l'ispettore dell'O.N.D., l'ispettore sportivo federale e il direttore tecnico sportivo del Dopolavoro provinciale. Il Federale ha rivolto ai neo campioni il suo vivissimo elogio per la brillante affermazione ottenuta.

Il Consiglio direttivo del Ponziana dal Federale

Nel pomeriggio di ieri il Federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il Consiglio direttivo del Ponziana, presente l'ispettore sportivo federale. Il camerata Orlando ha riferito in merito all'attività della Società. Il Federale si è vivamente compiaciuto per i brillanti risultati conseguiti dal Ponziana, per il quale ha formulato i migliori auguri per sempre maggiori affermazioni nel campo calcistico.

L'impresa della "23 Marzo,, appresa con entusiasmo dalle Camicie Nere

La notizia della smagliante vittoria che le truppe legionarie hanno riportato in questi ultimi giorni sui battaglioni dei rossi in Spagna, e particolarmente l'eroico comportamento delle Camicie Nere della «23 Marzo» che hanno sbaragliato i battaglioni bolscevichi «Matteotti» e «Garibaldi», ha sollevato anche a Trieste un'ondata di entusiasmo e di ammirazione per i valorosi legionari fra i quali militano molti giuliani e anche triestini.

Particolarmente nei Gruppi Rionali e nelle sedi fasciste il comunicato è stato letto con vivo entusiasmo e con fierezza dalle Camicie Nere, orgogliose di questa nuova gesta della Divisione «23 Marzo» che reca degnamente nel mondo la data gloriosa della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Il Sindacato ingegneri comunica che il termine di iscrizione per la gita degli ingegneri in Ungheria scade domani 6 corrente. Gli ingegneri che volessero iscriversi, possono rivolgersi alla segreteria del Sindacato.

I rapporti economici italo-jugoslavi
in una conferenza del Console generale Givotitch

La consueta riunione del Rotary Club è stata dedicata ieri ad una importante relazione del Console generale jugoslavo a Trieste sig. Vucascin Givotitch sulle possibilità di sviluppo dei rapporti economici italo-jugoslavi. La particolare competenza dell'oratore in questioni economiche, la profonda conoscenza delle risorse del proprio Paese, infine la simpatia e l'alacrità che egli spiega nelle sue importanti funzioni consolari a Trieste, in favore dello sviluppo dei rapporti economici fra i due Paesi, facevano del distinto ospite l'oratore più adatto a sviluppare nelle sue linee essenziali, il vitale argomento. E l'eletto uditorio lo ha ascoltato con intenso interesse, sottolineando i più salienti passaggi del suo discorso con le espressioni della più viva approvazione.

Invitato dal presidente della riunione a prendere la parola, l'oratore ha esordito accennando ai legami che la posizione geografica crea fra i Paesi vicini e l'importanza della collaborazione economica. Il Console generale ha rilevato l'alta importanza del Patto di Belgrado, per i rapporti tra i due Paesi.

Crocevia tra l'Oriente e l'Occidente

Le immense ricchezze naturali del suolo, del sottosuolo e delle acque, offrono vaste possibilità allo sviluppo della Jugoslavia, creandole una posizione abbastanza invidiabile nella collettività degli Stati europei. Ciò che rende forte la Jugoslavia è indubbiamente la sua posizione geografica che rappresenta un importante crocevia fra l'Oriente e l'Occidente e che collega la strada dell'Occidente verso l'Oriente e viceversa, per terra, per mare e nell'aria. Le sue immense ricchezze naturali e le più vaste possibilità di produzione economica, dal lato economico la rendono forte e indipendente.

Le finanze statali, sotto la guida di S. E. il dott. Milan Stojadinovic, hanno dimostrato una classica disciplina e uno straordinario equilibrio. Nel Paese è aumentata la circolazione del denaro, il credito è divenuto meno costoso, i debiti statali vengono pagati regolarmente senza dover aumentare le imposte da parte dello Stato. La base metallica del denaro aumenta di giorno in giorno, sia con la produzione nazionale dell'oro che ammonta a tremila chilogrammi all'anno, sia con gli acquisti sul mercato internazionale. Nell'ottobre dello scorso anno e nel marzo ultimo scorso, la Jugoslavia acquistò a Londra oro in verghe per quasi un milione di sterline. Perciò la valuta jugoslava è solida e permette alla Jugoslavia di commerciare pagando in contanti. Le finanze jugoslave hanno superato la crisi, si sono rafforzate e con la collaborazione del mercato valutario nazionale sono in grado di finanziare i lavori pubblici, la costruzione di ferrovie, strade e porti, di sanare i debiti agricoli e di rafforzare la capacità finanziaria delle cooperative agricole affinchè queste possano concedere ai loro soci crediti a buon prezzo.

Le possibilità di sviluppo

In questo istante, dinanzi a noi è aperto il problema delle possibilità di aumentare gli scambi economici tra i nostri Paesi. Come sapete, la Jugoslavia è un Paese prevalentemente agricolo. Questo Paese è ricco di materie prime e di prodotti agricoli. Inoltre, il suo terreno e il suo clima sono favorevoli anche ad altre coltivazioni considerate come materie prime. Rafforzare gli scambi tra l'Italia e la Jugoslavia è quanto mai facile, grazie alle prerogative naturali di cui gode la Jugoslavia. Il nostro Paese non ha un'industria sviluppata e perciò rappresenta un consumatore quanto mai solido dei prodotti industriali italiani. La sua principale prerogativa consiste nel poter acquistare in Italia per l'ammontare per cui l'Italia, da parte sua, acquisterà prodotti jugoslavi.

E proprio per questo fatto, nel commercio estero della Jugoslavia, l'Italia ha sempre avuto parte considerevole. Essa ha occupato quasi sempre il primo posto nella lista dei Paesi che hanno assorbito l'esportazione jugoslava. La bilancia jugoslava con l'Italia è stata sempre attiva. Questi due fatti illustrano a sufficienza il carattere del mercato italiano per la Jugoslavia, come pure l'interesse dell'Italia per il mercato jugoslavo. Frattanto, la bilancia commerciale attiva a favore della Jugoslavia, sempre in aumento, ostacola lo sviluppo degli scambi commerciali tra i nostri Paesi e non permette ch'esso raggiunga un maggior limite possibile. Sinora, da parte jugoslava si è procurato di organizzare la produzione quanto meglio possibile e di piazzare quanto più facilmente i suoi prodotti sul mercato italiano. Intanto da parte italiana si è procurato di fornire presto e facilmente lo stesso mercato di materie prime e di prodotti jugoslavi, senza curarsi sufficientemente di esaminare i bisogni del mercato jugoslavo, fornito sinora da altri Paesi di articoli industriali che gli poteva fornire invece l'industria italiana. Se non fosse stato così, il saldo attivo a favore della Jugoslavia non sarebbe stato così ingente, mentre sarebbe stato maggiore il volume degli affari.

Faccio questa constatazione con l'intenzione di suscitare nell'industria italiana un maggior interesse per le ricchezze naturali della Jugoslavia, le quali offrono possibilità inesauribili per il massimo scambio di beni tra i nostri due Paesi.

Suolo, sottosuolo e acque

La Jugoslavia non è sufficientemente conosciuta in Italia. Si sa che la Jugoslavia è ricca di legname come la Romania è ricca di petrolio. Ma bisognerebbe altrettanto sapere che la Jugoslavia è ricca di minerali e di energia idroelettrica. La terza parte della superficie del territorio jugoslavo è coperta di foreste. Per la sua ricchezza forestale, la Jugoslavia occupa il quinto posto in Europa. Il trenta per cento del patrimonio boschivo della Jugoslavia raggiunge gli ottanta anni di età; il venticinque per cento tra i quaranta e gli ottanta anni, il quaranta per cento è sotto i quaranta anni. La produzione annua è dai quindici ai sedici milioni di metri cubi, dodici milioni dei quali sono destinati all'esportazione.

Negli ultimi anni sono sorte parecchie fabbriche per la lavorazione della cellulosa, la cui produzione annuale è destinata esclusivamente all'esportazione.

Nella produzione del minerale, calcolato secondo il contenuto del rame, la Jugoslavia occupa il primo posto in Europa, mentre per la produzione del rame greggio essa figura al settimo posto nella tabella della produzione mondiale. Così pure nella produzione del piombo concentrato, la Jugoslavia ha occupato il primo posto in Europa e il settimo nel mondo. Nella produzione dello zinco, la Jugoslavia occupa oggi il secondo posto in Europa e il sesto nel mondo. Anche la produzione del ferro assicura alla Jugoslavia un posto considerevole in Europa, anzi il primo se si tiene conto della qualità. Un altro primato in Europa detiene la Jugoslavia per la produzione del cromio. Per ora si conoscono circa 30 giacimenti con circa il ventisette per cento di rame, sparsi in tutto il territorio dello Stato. Presentemente sono sfruttate soltanto le miniere di Bor, nella Serbia orientale. Assumono però maggiore importanza anche le altre miniere della Jugoslavia, sinora scarsamente sfruttate. In confronto con l'anno 1930, nel corso dell'anno passato è settemplicato lo sfruttamento dei giacimenti di piombo, dello zinco, del cromio, dello zolfo, del manganite, dell'antimonio e del magnesite. Non meno importanti sono le miniere d'oro che assicurano alla Jugoslavia una produzione annua di oltre tre tonnellate del prezioso metallo. Ci sono anche miniere d'argento che soltanto nel 1937 hanno prodotto oltre sessantamila chilogrammi. Sono importanti anche i giacimenti di bauxite che contengono molto puro alluminio. Il valore complessivo dell'industria mineraria ammontò l'anno scorso a circa due miliardi di dinari. In confronto degli anni precedenti, l'esportazione dei minerali e dei metalli nell'anno decorso è aumentata del settantaquattro per cento.

Nel campo dell'industria mineraria, l'Italia ha indubbiamente grandi possibilità di fornirsi in Jugoslavia di materie prime, necessarie alla sua industria. Tanto più che sinora l'Inghilterra, la Francia, la Cecoslovacchia e la Germania hanno già investito i loro capitali in tre quinti delle miniere jugoslave che, a giudicare da questo fatto, rappresentano indubbiamente una grande attrazione per il capitale straniero.

Ancora più vaste possibilità offre il campo dell'energia elettrica: in questo campo, l'industria idraulica italiana può occupare il suo vero posto in Jugoslavia. Le abbondanti cascate e i fiumi possono essere utilmente sfruttati agli scopi dell'elettrificazione.

Intensa e intima collaborazione

L'elettrificazione della linea ferroviaria Sussak-Skrljevo, affidata all'industria italiana, ha da segnare l'inizio di sempre maggiore interesse da parte italiana proprio nel campo dell'elettrificazione in cui l'Italia ha raggiunto così bei risultati. Tanto più che la Jugoslavia non è giunta ancora a dedicare sufficiente attenzione alle immense possibilità che per lo sfruttamento dell'energia elettrica offrono le numerose cascate.

L'oratore ha concluso rilevando la cordiale e ferma volontà dei due Governi e dei due popoli vicini di collaborare per uno sviluppo sempre più intenso dei rapporti politici, culturali ed economici.

La chiusa dell'interessante relazione del sig. Givotitch è stata salutata da nutriti applausi e i presenti si sono vivamente congratulati con l'oratore per la chiarezza vivida della sua esposizione e per l'importanza vitale dei fatti e dei concetti da lui espressi.

Era stata invitata alla riunione una delegazione del Rotary di Sussak, uno dei cui membri ha preso la parola per far rilevare il significato della manifestazione d'amicizia italo-jugoslava, che ha trovato nella città di Trieste l'ambiente più cordialmente ospitale.

Conferenza Rutteri sul "Romanticismo,, all'Istituto musicale giuliano

Domani, mercoledì, alle ore 21, avrà luogo all'Istituto Musicale Giuliano (via Battisti 10), l'annunciata conferenza su «Le arti figurative nel romanticismo», tenuta dall'illustre prof. dott. Silvio Rutteri del nostro Museo di storia ed arte. Il chiaro oratore prospetterà il tema dal punto di vista storico ed universale, ma con particolare riferimento all'Italia.

La manifestazione, che è la prima del ciclo sul romanticismo, è pubblica ed è promossa dall'Ente Artistico Giuliano.

Le manifestazioni artistiche dell'Associazione artiste e laureate

Rammentiamo che oggi avrà luogo la visita dell'interessantissima collezione di stampe, porcellane, quadri, ecc. del chiaro cav. Mario Morpurgo de Nilma, presidente della Comunità collezionisti d'arte. Ritrovo alle 18.45 in via Imbriani 1. Si accettano ancora durante questa settimana, all'Unione professionisti e artisti, via Battisti 22, telef. 9506, iscrizioni al corso di studio del nudo per pittrici, che avrà luogo di mattina, nel locale del Museo Revoltella, gentilmente concesso dal Curatorio. Canone mensile lire 50.

Ritiro licenze commerciali vidimate per l'anno 1938. L'Unione provinciale fascista dei commercianti invita tutti gli interessati a presentarsi a stanza n. 10 per il ritiro della licenza commerciale vidimata per l'anno 1938-XVI. Il mancato ritiro del documento vidimato può determinare da parte dell'autorità municipale un provvedimento che va fino alla chiusura dell'esercizio.

Si deve prevenire

Quel buon amico della casa che è il cane, quell'utile animale che è l'orgoglio di ogni cacciatore, è soggetto a molte e fastidiose malattie causate da parassiti che si annidano nel pelo e nella pelle. Vogliamo ricordare a tutti coloro che hanno interesse per la buona salute dei cani, che quelle insidiose e pericolose malattie conviene prevenirle con una regolare igiene difensiva. Consigliamo l'uso costante di lavature con acqua e *sapone alla nicotina,* ottimo insetticida che distrugge immediatamente i parassiti del pelo e della pelle, evitando o arrestando subito le cause della malattia. Ricordate: *sapone alla nicotina.* Si vende inodoro o profumato al bergamotto. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

Raduni dopolavoristici

Ad Arsia

Il Dopolavoro provinciale ha promosso per domenica 10 corrente un raduno escursionistico ad Arsia, al quale possono partecipare tutti i Dopolavoro. Per quei Dopolavoro che svolgono abituali attività escursionistiche, è fatto obbligo d'inviare almeno un automezzo a tale giro escursionistico.

Il raduno è stabilito per le ore 10 nella piazza principale di Arsia. La partenza da Arsia potrà avvenire per le 11. Dopo il Raduno le comitive potranno visitare i vari centri dell'Istria e la riviera liburnica.

Le adesioni al raduno dovranno pervenire entro le 12 di venerdì 8 corr., al Dopolavoro provinciale, con l'indicazione dell'esatto numero dei partecipanti ed il nominativo del capo comitiva e l'indicazione dell'itinerario che l'automezzo od il torpedone seguirà tanto nel viaggio di andata che di ritorno.

Verrà rilasciato apposito diploma al Dopolavoro che avrà maggior numero di partecipanti e speciale diploma al Dopolavoro che parteciperà al raduno con maggior numero di automezzi (automezzi attrezzati, torpedoni e automobili adibite al trasporto di dopolavoristi partecipanti al Raduno).

Convegno cicloturistico a Monfalcone

Indetto dal Dopolavoro provinciale e organizzato dall'Ispettorato di zona del Monfalconese, avrà luogo domenica 10 corr., a Monfalcone, il primo convegno cicloturistico dell'anno XVI. Sono invitati a partecipare con il maggior numero di iscritti tutti i soladizi che hanno gruppi di cicloturisti; il ritrovo è stato fissato per le 9.30 nella piazza di Monfalcone.

Le iscrizioni gratuite dovranno pervenire al Dopolavoro provinciale su carta intestata, entro le 20 del giorno 8 aprile.

Alle ore 10 tutti i cicloturisti presenti verranno incolonnati e parteciperanno al giro di propaganda attraverso Ronchi, Fogliano, San Pier d'Isonzo, Turriaco, Pieris, San Canciano, Staranzano, con arrivo a Monfalcone circa venti chilometri. Al ritorno verrà fatto l'appello dei partecipanti e la classifica dei Dopolavoro con maggior numero di componenti, ai quali verranno assegnati cinque premi. Nella mattinata si svolgerà una corsa ciclistica per dopolavoristi, organizzata dal Dopolavoro «Crda» di Monfalcone.

Allievi ufficiali della Guardia di Finanza in visita a Trieste e nella V. G.

Nel pomeriggio di oggi arriveranno gli allievi ufficiali della R. Guardia di Finanza per visitare la nostra città, con particolare riguardo alle attività commerciali e industriali che interessano da vicino il servizio del benemerito Corpo. La visita verrà estesa ad altri centri della Venezia Giulia, onde gli allievi abiano diretta cognizione del contributo che dà il corpo stesso nell'organizzazione della difesa costiera e di copertura lungo il confine terrestre.

Gli allievi ufficiali, il cui corso è contraddistinto dal motto di «Monte Cimone», nome questo che serve a ricordare un'impresa gloriosa della grande guerra compiuta da «finanzieri», avranno a guida il corpo accademico quasi al completo e si avvarranno inoltre degli ufficiali e dei mezzi automobilistici e nautici del Comando della 6.a Legione di Trieste.

Nell'ambiente del Corpo e da parte delle autorità che hanno con esso relazioni di servizio, tali viaggi d'istruzione sono considerati della più alta importanza, rispondendo esenzialmente a un criterio pratico, poichè rappresentano il felice coronamento del corso biennale compiuto dagli allievi per la nomina a sottotenente.

Porgiamo agli allievi ufficiali e al corpo accademico della Scuola il cordiale benvenuto.

La morte del garibaldino Decol

E' morto ieri il camerata Angelo Decol, vecchio patriota che nel 1897 accorse con le legioni delle Camicie Rosse nella campagna greco-turca, facendo parte del battaglione garibaldino comandato dal colonnello Gattorno. Allo scoppio del conflitto mondiale, per quanto più che cinquantenne, si arruolò volontario nell'Esercito italiano e fece tutta la guerra in un reparto della Sanità. Il Decol era una delle più popolari figure di tavoleggianti di Trieste, e dopo aver prestato servizio in molti caffè cittadini, ultimamente era occupato al bar del Dopolavoro commercianti. Per la sua lunga ed onorata attività, che durava ininterrottamente da quasi mezzo secolo, il Decol doveva essere insignito prossimamente della Stella del Lavoro, meritato premio di tutta la sua nobile vita, interamente dedicata alla Patria e al lavoro. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Il diario di guerra del Duce illustrato al pubblico triestino

Come abbiamo già annunziato, la presidenza del Centro Alpinistico Italiano (Società Alpina delle Giulie) ha deciso di far ripetere domani alle 20.45, nella sede di via Milano 2, al dott. Timeus, la sua conferenza sul Diario di guerra di Benito Mussolini

Conferenze coloniali nei Dopolavoro

Nei prossimi giorni saranno tenute le seguenti conferenze di carattere coloniale, sotto gli auspici della Sezione provinciale di Trieste dell'Istituto fascista Africa Orientale Italiana.

All'Artigiano

Domani, mercoledì alle 21 il prof. Dante Lunder parlerà sul tema «Il problema razziale africano».

Ai C.R.D.A.

Giovedì alle ore 19 il cap. cav. Demetrio De Biasio, del 151 fanteria parlerà su «Lineamenti della espansione europea in Africa».

Al D.I.M.M. - Sez. A

Venerdì 8 alle ore 21, il prof. dott. Dante Lunder parlerà su «La funzione geopolitica dell'A. O. I. nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano».

A dette conferenze sono tenuti a intervenire tutti gli iscritti ai rispettivi Dopolavoro. L'ingresso è libero a tutti i dopolavoristi.

La segreteria dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana comunica che da oggi sono aperte le prenotazioni per l'acquisto delle dispense di: Economia politica, economica e finanziaria delle Colonie; Diritto coloniale, Geografia coloniale e Storia coloniale, relative alle lezioni tenute al Corso superiore di cultura coloniale. Le dispense saranno distribuite solo a coloro che avranno aderito in tempo utile, dato il numero limitato di copie.

"CONQUISTA PIENA DI MERITO„

Clamorosa eco di commenti alla vittoria della Triestina sulla Juventus

La partita Triestina-Juventus ha sollevato la clamorosa eco che era logico attendersi date soprattutto le conseguenze che l'esito ha avuto sulla graduatoria e specialmente le ripercussioni sul problema del primato che, battuta la Juventus, è reso più che mai ingarbugliato. Giova ricordare che questa è la terza volta in poco tempo, che la Triestina rimescola le carte della partita che ha per posta il titolo: la prima volta quando ha battuto l'Ambrosiana, in quel tempo nettamente prima in classifica, la seconda volta quando ha regolato il Genova — il Genova da tutti preconizzato campione, non il Genova di oggi — e la terza volta ieri, liquidando la Juventus.

Considerando la nuova situazione e il danno che il prestigio dello sport torinese ne consegue, gli apprezzamenti dei giornali torinesi, acquistano un valore tutto particolare e se fanno onore alla obiettività e alla serenità di quella stampa, testimoniano ugualmente della favorevole impressione suscitata sugli intenditori.

Il giudizio di Pozzo

Specialmente degno di menzione, anche per la personalità del critico, il giudizio di Vittorio Pozzo. Dopo aver illustrato le fasi salienti dell'incontro ed aver rilevato la straordinaria potenza ed estemporaneità del tiro di Trevisan, che ha procurato la prima rete, nonchè lo spirito agonistico che ha animato la Triestina in tutti i momenti dell'incontro, il Commissario Unico per la Nazionale scrive sulla *Stampa:*

«Punti forti e punti deboli ne ha pure la Triestina. Con la differenza che la situazione tattica le fu ieri favorevole e che qualche uomo suo sta salendo gradini su gradini nella scala della «forma» tecnica. Difesa salda, pregevole, buona, con quel tanto di fortuna che aiuta spesso gli uomini coraggiosi. Seconda linea mobile, duttile, tenace — con un Rancilio continuativo quanto mai; — prima linea che merita un cenno più diffuso: intera squadra dura, volitiva, di quella durezza, di quella volontà che fa del triestino un uomo difficile da smuovere dai suoi propositi una volta convinto, una volta lanciato.

La prima linea dei rossi alabardati tacitamente sta diventando una delle più interessanti di Italia. Ieri Chizzo, il piccolo monello dell'anno scorso, il soldatino della brigata Sassari, ne è stato l'elemento migliore, il più tecnico attaccante in campo. Tiene la palla a terra; alterna il giuoco stretto al giuoco largo, collabora alla difesa ed è presente in linea. Combatte in modo sano, da ragazzo che ama la lotta e non la teme.

Trevisan sta un passo più indietro nello sviluppo tecnico, ma le buoni doti spuntano qua e là prepotentemente nel suo lavoro. Vedasi il punto del primo tempo: tiro a volo. L'intero peso del corpo che piomba sulla palla, la sferra in porta con una mazzata e non dà tempo al portiere nè di vedere nè di piazzarsi. Perchè se ne vedono ora pochi di questi tiri, quando tutti vogliono prima bloccare, guardare, prendere la mira, essere sicuri e soltanto per ultimo fare quello che è indispensabile? Rischio per rischio, perchè non dare la preferenza all'improvvisazione e alla decisione, doti italiane quanto mai!

Con simili uomini, con un Pasinati ritornato se stesso, con un Colaussi in fase di ripresa, con un Valcareggi che a diciannove anni tiene il suo posto con onore e non conosce emozione e col rimanente della squadra meno brillante, ma ugualmente sano e sodo la Triestina è riuscita passo passo ad arrampicarsi fino alle prime posizioni della classifica, a dire una sua parola — parola che farà stare tutti in ascolto nelle prossime settimane — nella lotta per il primato di questo aggrovigliatissimo e interessantissimo campionato. Anche se i rosso alabardati dovessero fermarsi, come classifica, dove stanno, la loro sarebbe già una conquista piena di merito».

Blocco superbo di energie

Non meno esplicito ed entusiastico è il riconoscimento di Ettore Berra, inviato della *Gazzetta del Popolo* che sotto il titolo «La travolgente Triestina sconfigge la Juventus in una gara appassionante» pubblica un sereno resoconto di cui stralciamo i punti che più direttamente riguardano la Triestina:

«E' una vittoria che non può lasciare strascichi di dubbi o di discussioni. La Triestina se l'è conquistata con un giuoco meravigliosamente lanciato, di una grande vibrazione agonistica. La Triestina ha giuocato forse la sua più bella partita del campionato con una spavalda sicurezza di sè, con azioni di così vibrato impeto che proprio sembrava infallibilmente sicura del destino dell'incontro.

L'attacco della Triestina non ha sviluppi metodici, ma improvvisa l'azione con un estro immediato, vive sempre in quarta velocità e il cuore degli atleti gli dona slancio ed entusiasmo. Gli alabardati sono sempre sulla palla, la inseguono, la ricuperano, la riportano sul fronte d'attacco con una lena che non ha soste. Squadra ammirevole senza dubbio; squadra che nella partita non si butta a capofitto ma che controlla il giuoco, manovra le azioni e una sola cosa non fa perchè non ne ha bisogno: dosare le proprie forze. E' squadra di forze fresche, esuberante di vigore, e come aizzata continuamente da una forza di volontà che è di per se stessa un formidabile fattore di vittoria.

L'eccezionale mobilità dei triestini ha scombussolato tutto il giuoco della Juventus. Un avversario superato non era mai un avversario battuto. Egli ritorna immediatamente sui suoi passi. Si ostinava, si accaniva e quasi sempre riusciva a spuntarla. Noi, che avevamo visto la Juventus altre volte, abbiamo così avuto l'impressione di una squadra impreparata ad affrontare un uragano simile. S'è visto piombare contro l'avversario e non ha mai potuto scrollarselo di dosso. Il suo giuoco è risultato così troppo frammentario all'attacco, mentre in difesa essa ha subito le conseguenze di questa insufficienza offensiva.

La Triestina è un blocco superbo di energie. Tutti hanno svolto il loro compito portando un contributo fattivo di tecnica e di volontà alla vittoria, ma più ci sono piaciuti Rancilio, Trevisan, Colaussi, Chizzo, Pasinati e il giovane Valcareggi, che è una nuova promessa dell'inesauribile vivaio triestino».

«Giovinezza sportiva»

Erberto Levi, ammiratore e amico di vecchia data della Triestina e che può anzi ascriversi il merito di essere stato tra i primi ad apprezzare la nostra squadra, esalta l'atmosfera calorosa e cordiale della quale la folla ha saputo circondare gli atleti, sospingendoli all'attacco o incitandoli alla difesa. Dopo aver ricostruito le fasi dell'incontro, l'inviato della *Gazzetta dello Sport* leva un inno alla freschezza, alla spavalderia, alla giovinezza degli atleti rosso-alabardati. Egli scrive:

«Impareggiabile dono, quello della giovinezza sportiva. La Triestina, squadra dei vent'anni, e squadra che sprigiona tanta salubrità da destare l'ammirazione immediata, s'è imposta oggi per questo suo anelito primaverile di vittoria e perchè la sua ondata offensiva armonizza appieno coll'fondata incitatrice della folla. Dicendo questo non togliamo nulla ai pregi tecnici della compagine. Ma siamo convinti che la linea tecnica degli uomini di Casale non sarebbe stata superata se non l'avessero vivificata la foga e lo slancio crescente di tutti gli atleti. La squadra triestina, del resto, è apparsa omogenea, salda ed elastica in ogni reparto».

Il giudizio sulla Triestina si chiude con la seguente affermazione: *«Forse Pozzo ha ritrovato a Trieste le sue ali per la Nazionale».*

«Superiore bravura»

Ciro Verratti, inviato del *Corriere della Sera*, rileva la legittimità della vittoria come conseguita dalla squadra non solo più ardita e più impetuosa ma anche dalla più brava tecnicamente:

La Juventus è stata battuta seccamente a Trieste ed è inutile cercare i motivi della sconfitta: essi consistono nella superiore bravura degli avversari. I triestini sono stati i più forti e la loro vittoria è apparsa limpida e regolare, regolare anche come ordine distributivo: un punto nel primo tempo e uno nella ripresa. Il successo non deriva dunque da un colpo di fortuna, ma è frutto d'una superiorità costante. I vincitori hanno avuto anch'essi i loro momenti tempestosi, ma li hanno superati con gagliardia, non si sono lasciati piegare dalla raffica ed è stato proprio in questi momenti che la compagine ha offerto il più convincente collaudo della sua tempra, ha rivelato il suo volto di squadra di battaglia. La Triestina ha bisogno d'un grande antagonista per poter esprimere la sua classe. Più gli avversari sono forti più la sua volontà si accende, più il suo giuoco si fa sostanzioso

Il calendario remiero
Le competizioni nelle città giuliane

ROMA, 4

La R. Federazione italiana canottaggio comunica che in seguito agli spostamenti di data e località dovuti attuare dopo la compilazione iniziale del calendario remiero per l'anno XVI, questo resta definitivamente fissato come appresso:

Aprile 10: Milano, incontro interuniversitario prelittoriali.

Maggio 1: Torino, G. P. delle RR. Accademie militari; 14-17: Napoli, Littoriali; 22: Venezia, regate di zona; 29: Salò, regate nazionali Coppa d'Annunzio.

Giugno 19: *Capodistria, campionati giuliani;* 26: Torino, regate nazionali, incontro Torino-Lione.

Luglio 3: Lago di Piedilugo, regate nazionali; 9 e 10: Livorno, campionato del mare; 16 e 17: Ancona, regate nazionali; 17: Napoli, regate nazionali Coppa Mussolini; 24: Santa Margherita Ligure, regate nazionali; 30 e 31: *Trieste, regate nazionali e internazionali a invito: Trofeo delle Venezie.*

Agosto 6-7: Palermo, regate nazionali; 7: Venezia, incontro internazionale coppa Gordon Bennet; 7: *Pola, 5.o campionato adriatico Guf; 7: Fiume e Abbazia, campionato alto Adriatico G. I. L.; 6 e 7: Trieste: 3.o campionato Milizia ferroviaria;* 19 e 20: Como, campionati nazionali; 25-28: Como, campionati nazionali G. I. L.

Settembre: 2, 3, 4: Milano, Idroscalo, campionati europei.

Nomine nelle Società sportive

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Gruppo Adriaco

E' stato ratificato, come segue, il Consiglio direttivo del Gruppo «Adriaco»: Presidente: cap. A. N. Cosulich; vicepresidente: Pangrazi avv. Bruno; segretario: Palin prof. Antonio; componenti: Luci ing. Costantino, Manzini de dott. Pier, Nadali Giovanni, Nordio dott. cav. Tito, Petracco Mario, Servadei dott. Alessandro, Mustelli dott. Guido, Simi Marcello, Wildauer magg. Guglielmo.

Società Triestina della Vela

E' stata ratificata, come segue, la composizione del Consiglio direttivo della Società Triestina della Vela: Presidente: cav. uff. dott. Sisinio Zuech; vicepresidente dott. ing Riccardo bar. de Haag; componenti: geom. Guido Orni, col. cav. Giacomo Ronchey, sig. Borri Eugenio, dott. cav. Sisgoreo Giovanni, avv. Camuffo Giuseppe, sig. Pertot Giovanni, ten. Guido Danese (direttore sostituto).

Unione Ciclisti Triestini

E' stato ratificato, come segue, il Consiglio direttivo dell'Unione Ciclisti Triestini: Presidente: Ernesto Glerean; componenti: Giuseppe Rebech, Luigi Devetti, Mario Giovi Marcolini, Edoardo Dannecker, Salvatore Garofalo.

Dopolavoristi triestini
che si affermano in gare nazionali
Campioni di tiro al piattello

Ai campionati nazionali agonistici del Dopolavoro, che si sono svolti a Bologna nei giorni 2 e 3 aprile, le nostre rappresentative provinciali hanno conseguito un brillante risultato aggiudicandosi anche un primato nazionale. La nostra squadra di tiro al piattello, infatti, composta dai dopolavoristi Oscar Bardi, caposquadra, cav. Adriano Cibele, Giovanni Ziani, tutti del Dopolavoro «Crda» di Trieste, si è classificata prima assoluta nel terzo campionato nazionale di tiro al piattello.

Nella classifica finale si trovavano in lizza le tre squadre: Napoli, Genova e Trieste, ma dopo un'accanita lotta quest'ultima è riuscita a strappare la vittoria conquistando l'ambito primato, fra gli applausi di tutti i tiratori presenti alle gare e del pubblico, che numerosissimo assisteva alla manifestazione. Nella classifica individuale il camerata Cibele si è classificato 6.o fra 300 tiratori.

La nostra squadra di ginnastica si è classificata al secondo posto nel primo campionato nazionale individuale di ginnastica artistica.

Gli italiani al Giro di Francia

Sei corridori
con Bartali caposquadra

MILANO, 4

Questa mattina si è riunito al completo il Direttorio della Federazione ciclistica italiana per decidere in merito alla scelta dei corridori che astenendosi dal Giro d'Italia si intendono fin d'ora riservati a far parte della squadra da inviare al Giro di Francia del prossimo luglio.

Il commissario tecnico Costante Girardengo ha esposto il suo programma, che il Direttorio ha pertanto approvato in linea di massima. Oltre a Bartali si tratterebbe di altri cinque corridori tra i quali un asso di grande nome con il quale formare la prima ossatura della nostra nazionale. Chi sono questi corridori non è però possibile dire, in quanto il «Coni» ha avocato a sè, come di consueto, la diramazione alla stampa di un comunicato col nome dei prescelti. Tale comunicato sarà diramato domani da Roma.

La corsa ciclistica Trofeo Impero

Un premio del Duca d'Aosta
Modifiche sostanziali del percorso

Il lavoro organizzativo della corsa ciclistica Trofeo dell'Impero, indetta dal Dopolavoro Pubblico Impiego sotto gli auspici dell'Ufficio sportivo della Federazione fascista e organizzata dall'U. C. Triestini, ha subito in questi giorni un nuovo orientamento. Infatti, viene ufficialmente comunicato che la gara, il cui annuncio ha già destato tanto interesse, non verrà più svolta sull'annunciato percorso, ma bensì su di un altro ben più lungo e interessante e che verrà effettuata a tappe. Il Trofeo dell'Impero va quindi assumendo un'importanza invero rilevante in quanto supererà quanto si è fatto finora a Trieste nel campo del ciclismo. Ora, mentre si prosegue con nuovi indirizzi al lavoro organizzativo, è allo studio il nuovo regolamento che verrà pubblicato nei prossimi giorni.

Al sodalizio organizzatore continuano intanto a pervenire premi, primo fra tutti quello inviato da S. A. R. il Duca d'Aosta, consistente in un magnifico necessario da viaggio che verrà molto probabilmente assegnato al primo assoluto.

Il campionato provinciale di pallacanestro della «Gil». Il girone finale del campionato di pallacanestro per Giovani Italiane si è chiuso con la seguente classifica: Categoria A: 1) Magistrali 1.a; 2) Magistrali 2.a; 3) Carli; 4) Volta; 5) Petrarca; 6) Brunner. Categoria B: 1) Gentilli; 2) Padovan; 3) Lucchini; 4) Battistig; 5) De Amicis; 6) Pitteri.

I treni speciali del Dopolavoro
per la Mostra a Roma

Per la visita alla Mostra Nazionale del Dopolavoro che rimarrà aperta dal 24 maggio al 31 agosto anche il nostro Dopolavoro provinciale, per aderire alle moltissime richieste e per permettere ad un forte numero di dopolavoristi di visitare la Mostra con una minima spesa, organizzerà due treni speciali che avranno luogo rispettivamente entro la prima quindicina di giugno il primo ed entro la prima quindicina di agosto il secondo. Il Dopolavoro provinciale curerà anche il servizio alberghiero. Dato il numero limitato di posti i Dopolavoro sono stati autorizzati ad accogliere fin d'ora le iscrizioni.

Serata d'illusionismo al Dopolavoro commercio e industria. Domani alle 21, avrà luogo nella Galleria del Tergesteo, una serata di illusionismo, sostenuta dal valente prof. Gabrielli. Lo spettacolo è riservato ai soci del «Ditci» e ai loro familiari. Biglietti d'ingresso al prezzo di lire 1, sono in vendita presso la segreteria.

Spettacolo di varietà al Dopolavoro «Ilva». Giovedì alle 20.30, il noto prof. Gabrielli si presenterà in una serata divertentissima con esperimenti di suggestione e telepatia. Giovedì viene quindi sospeso il programma cinematografico.

Scontro tra automobili
Un autista ferito alla testa

Due automobili, una delle quali sembra abbia avuto un guasto allo sterzo, si sono scontrate ieri, nel pomeriggio, verso le 16.30, sullo stradone di S. Daniele del Carso. Nelle due macchine ch'erano dirette l'una verso S. Daniele e l'altra verso Trieste, si trovavano diverse persone delle quali una — l'autista Fortunato Bertocchi, di 27 anni, abitante in via dello Scoglietto n. 217 — è rimasto ferito al capo, avendo battuto la testa contro il cristallo anteriore della macchina che guidava. Il ferito è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ove è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni. Nell'urto le due macchine non sono rimaste che leggermente danneggiate.

Un'annegata

E' stato rinvenuto ieri, presso la grata dell'officina elettrica di Monfalcone il cadavere della trentottenne Maria Soranzo in Moimas, da Ronchi. Si suppone che la poveretta, transitando per l'argine, sia inciampata e precipitata nell'acqua, dove è miseramente affogata.

La salma della Soranzo, dopo le constatazioni di legge, è stata deposta nella cella mortuaria.

Per essere sceso dal tram in corsa
ha una gamba sfracellata

Ieri sera, alle 21.30, in via dell'Istria, nei pressi dell'ospedale della Maddalena è accaduta una disgrazia a un impiegato, Rodolfo Colonnelli, di 28 anni, abitante al n. 693 di via Zorutti, da Capodistria. Il Colonnelli, che si trovava sulla piattaforma anteriore del tram n. 1 diretto a San Sabba, scendendo dal tram in corsa, è caduto rimanendo con la gamba destra presa tra il congegno del salvagente che gliela sfracellò. La Guardia medica chiamata per telefono si portò sul posto, ma essendo passata di là un'automobile della Raffineria «Aquila», il ferito veniva trasportato a lucro di tempo, con quel mezzo all'ospedale Regina Elena.

Il feritore del carabiniere Melis
arrestato a Trieste

I carabinieri di Trieste, dopo abili e minuziose ricerche, sono riusciti ad arrestare il pregiudicato Vladimiro Licen da Gorizia e domiciliato a Rifembergo, autore del grave ferimento in danno del carabiniere Giovanni Battista Melis. Come si ricorderà, il Licen nella notte del 27 marzo scorso, mentre veniva tradotto in guardina dal Melis, dato che poco prima aveva tentato il furto di una bicicletta, sparava contro il milite tre colpi di rivoltella dandosi quindi alla latitanza.

Un'altra lattaia denunciata al Pretore

L'Ufficio comunale sanità e igiene comunica che Maria Coverlizza, abitante al N. 42 della via della Guardia, è stata denunciata alla R. Prefettura, per aver portato a vendere latte scremato.

Avvenimenti della vita teatrale

Menichelli - Giorda - Migliari - Baghetti al Teatro Verdi

Liete e cordiali accoglienze a Dora Menichelli, a Marcello Giorda, ad Armando Migliari apparsi ieri sera, dopo lunga assenza da queste scene, in una commedia di Aldo De Benedetti, molto favorita dal successo e largamente sfruttata da filodrammatici: «Non ti conosco più», commedia giocosa, impostata con felice invenzione su un simulato caso di amnesia fisionomica di una moglie che finge di non conoscere il proprio marito, e sviluppata negli episodi e nella conclusione secondo la tradizione convenzionale, che conserva tuttavia nella grazia composta ed elegante del dialogo, qualche sprazzo di arguzia e qualche tono di comicità gustosa anche se non singolare. Nel dare grazia e finezza espressiva alle situazioni paradossali, gl'interpreti hanno mostrato insieme all'equilibrio, al ritmo calmo e colorito della recitazione, anche belle possibilità nell'imprimere rilievo, caratteristiche, intensificazione di tratti a personaggi non sempre elaborati e spiritualmente statici. Ma Dora Menichelli ha trovato lievità ed eleganza e civetteria e sottintesi pieni di femminilità nel comporre la spiritosa per quanto uniforme finzione psicopatica e la sua recitazione agile, illuminata da viva intelligenza è stata gradita e approvata insieme a quella di Marcello Giorda che sa portare anche nello stile comico, sostanziosa comprensione e signorile correttezza. La bella spontaneità di Armando Migliari, ch'è anche direttore artistico della Compagnia, s'è accordata con gustosi accenti alla vicenda della commedia che il pubblico ha applaudito con fervore e intensità di riconoscimenti quattro o cinque volte dopo ogni atto.

"Assenza ingiustificata„ di S. Bekeffi
stasera al Verdi

La Compagnia Menichelli-Giorda-Migliari-Baghetti reciterà stasera per la prima volta sulle nostre scene, la nuova commedia in tre atti e cinque quadri di Stefano Bekeffi «Assenza ingiustificata» che giunge a noi dopo le innumerevoli repliche e i grandi successi conseguiti sulle maggiore scene italiane e straniere. La commedia fu recitata per oltre un anno a Vienna all'«Akademietheater» e a Budapest, a Berlino, a Londra ebbe successi altrettanto festosi e durevoli.

Il concerto del Duo Ferrari-Colombo
all'I. di C. F.

Stasera alle 20.45 precise, nell'aula magna del R. Liceo Dante Alighieri, viale Regina Margherita 5, sotto gli auspici del Sindacato inteprovinciale musicisti e dell'Istituto di cultura fascista terranno un concerto la violinista Albertina Ferrari e la pianista Maria Colombo, eseguendo la sonata op. 108 di Brahms, la sonata seconda di Alceo Toni (nuova per Trieste) e la sonata in sibemol maggiore di R. Strauss. Bellissimo dunque il programma, ed eccellenti le esecutrici. Albertina Ferrari, triestina e figlia del noto e compianto cav. Olimpio Lovrich, è stata udita più volte dal nostro pubblico, ma negli ultimi anni ha più che mai irrobustita e perfezionata la sua arte, applaudita meritamente a Berlino, a Budapest, a Praga, a Bucarest e in altri grandi centri europei, oltre che nelle maggiori città italiane; Maria Colombo, e come solista, e nel Duo, ha affermato a Parigi, a Ginevra, a Marsiglia, oltre che in Italia, le sue brillanti doti di tecnica e di interpretazione. Il concerto è pubblico.

Il violinista Sirola al "Visnoviz„

Venerdì prossimo, alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale il Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz» presenterà un giovanissimo violinista fiumano, Aldo Sirola, che a soli diciassette anni è considerato già più di una promessa. Il concerto è stato concluso in seguito ad un accordo di scambio concertistico effettuato con l'Istituto di cultura fascista di Fiume, ove prossimamente suonerà la valente pianista concittadina Laura Ferlan. Ecco il programma della serata di venerdì:

1. Tartini: «Sonata in sol min.» (Didone abbandonata). 2. Mendelssohn: «Concerto». 3. Veracini-Corti: «Largo». 4. Pugnani-Kreisler: «Preludio e allegro». 5. De Sarasate: «Romanza andalusa». 6. Ferrara: «Burlesca».

Al pianoforte accompagnerà il maestro Constantinides.

Recite di filodrammatici

«La meteora» al Dopolavoro Ferroviario. L'apprezzata filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario riprenderà sabato prossimo la sua plaudita attività, rappresentando nella sede Vittorio Veneto «La meteora», interessante commedia in tre atti. Le prenotazioni dei posti si ricevono in segreteria nelle ore d'ufficio.

«Fatemi la corte» al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani sera nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» avrà luogo la rappresentazione di «Fatemi la corte», commedia in tre atti di G. Salvestri, che da molti anni non si rappresenta a Trieste. Prenderanno parte alla serata valenti filodrammatici diretti da Renato Bellemo.

Il violoncellista Mainardi
alla Società dei Concerti

In questi ultimi tempi il criterio di eseguire possibilmente i concerti per strumento solista con l'accompagnamento d'orchestra si è venuto imponendo alle progredite condizioni musicali della città. Ciò vale segnatamente per i concerti di violino e di violoncello, chè viceversa rarissime volte è occorso il caso che un pianista eseguisse un concerto sostituendo al complemento orchestrale un secondo pianoforte. La ragione di questa differenza, inesistente in linea d'arte, risiede nel semplicissimo fatto che i violinisti e i violoncellisti girano il mondo con il loro accompagnatore, mentre il pianista non ne ha bisogno, se non appunto quando un'orchestra lo attende per l'esecuzione di un concerto.

Anche il violoncellista Enrico Mainardi potè ieri sera fare a meno del pianista, avendo a sua disposizione il nostro ottimo maestro Luigi Toffolo con l'orchestra da camera triestina, che accompagnava il concerto di Dvorak e il concerto in si bem. maggiore del Boccherini. L'uno e l'altro sono spesso presenti nei nostri programmi, ma nella redazione originale con l'orchestra il Dvorak ci veniva eseguito ieri sera per la prima volta e, si capisce, con quale accresciuto godimento per l'uditore. La bellissima composizione, certo il più completo concerto romantico per il violoncello, ha una partitura luminosa con tratti frequenti di pienezza sinfonica come subito alla ampia introduzione che espone classicamente i due temi. Il Dvorak ha saputo vincere come nessun altro maestro moderno il problema arduissimo di fusione fra violoncello e orchestra. In questa partitura il solista canta spaziando leggero, mentre gli altri strumenti lo seguono, lo incitano, lo completano in una varietà del colore che è un incanto di freschezza e di perfezione. Il Mainardi è un forte dominatore dello strumento, da cui trae un fraseggio appassionato, proclive piuttosto al mantenimento della bella e calda sonorità che non alle espressioni dinamicamente ombreggiate. Tecnico sicurissimo, egli non tradì incertezze nè in questa nè alle altre esecuzioni pure di grandi esigenze.

Virtù squisite di cesellatore della frase, di tecnico sapiente, addestrato a ogni eleganza dello stile fiorito spiccarono nell'esecuzione del concerto boccheriniano, accolto, come il Dvorak, con un grande applauso. E ancora s'imposero la austerità del musicista, il suo sapere saldissimo, nella suite in re minore bachiana, i cui soliloqui ora ardenti, come nel Preludio, ora gravi e addolorati, come nella Sarabanda, stancarono un tantino l'uditorio, per aver l'esecutore suonato ogni tempo con il ritornello: dodici tempi per violoncello solo, e sieno essi pure di Bach, sono lunghi in un concerto che si svolge all'epoca della radio.

Il contributo dato dal maestro Toffolo è stato come sempre grandemente efficace e per acume musicale e per padronanza dei mezzi direttoriali, di cui ha disposto con sensibilità adesiva a ogni intenzione del solista. All'apertura del programma potemmo peraltro valutare il Toffolo nella piena indipendenza della sua personalità. Egli ci diede un'interpretazione briosa e scintillante dell'ouverture delle «Nozze di Figaro» mozartiane, staccata con quella celerità oggi messa in auge dai grandi direttori tedeschi, e riuscitagli in modo eccellente anche per la prontezza addimostrata dall'orchestra da camera triestina. V. L.

Richard Tauber al Rossetti

Sabato prossimo, come abbiamo già annunciato, avrà inizio al Politeama Rossetti una serie di eccezionali spettacoli d'opera, d'operetta e di rivista.

La breve stagione sarà aperta con un grande spettacolo operettistico, protagonista del quale sarà il celebre tenore Richard Tauber, caro ai triestini per aver cantato nella stagione lirica di Abbazia. Si avranno tre recite del «Paese del sorriso» e della «Casa delle tre ragazze». Le prenotazioni dei posti si sono già iniziate.

RADIO

Programmi del 5 aprile 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: «Se vincessi parecchi milioni..». — 13.45: Concerto di musica varia. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camera dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: Sillabario di poesia. — 17.15: Ottetto Zapparoli. — 18.45: Prof. Luigi Spolverini, direttore della Clinica Pediatrica della R. Università di Roma: «Enteriti infantili». — 19.30: Dischi di canzoni. — 20.20: Conversazione di S. E. Bruno Biagi: «La politica fascista del lavoro». — 20.30: Musica varia: Radiorchestra. — 21: **«Resa a discrezione»**, commedia in quattro atti di G. Giacosa. — 23.30: **Selezione di canzoni**, radiorchestra. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «La Gioconda», dramma in quattro atti di Tobia Gorrio, musica di Amilcare Ponchielli, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): Musica varia e canzoni. — 19.20: I virtuosi campagnoli. — 20.30: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali. — 22: Musica da ballo.

Riento alla Fenice
con la Compagnia «La Musical»

Riento è uno di quei comici che fanno ridere: merito insigne in questi tempi che per il varietà sono troppo sovente di un grigiore esasperante. Intelligente e dinamico, pronto al lazzo e all'arguzia, spassoso nel grottesco e inesauribile nelle trovate, Riento sa cattivarsi in pochi istanti la simpatia delle folle e questo lo si è visto in maniera convincente anche ieri alla Fenice ove il popolare comico ha saputo ottenere un successo convincentissimo con alcune sue creazioni veramente gustose e indovinate che hanno fatto trascorrere una mezz'ora deliziosa agli spettatori. La Compagnia «La Musical» ha pure ottenuto un rimarchevole successo, particolarmente per opera della graziosa cantante Anna Wongi, presentata come l'emula di Jannette Mac Donald, del cantante Canova, della soubrette Idanaya, dei bravissimi originali Nardis e Wera nella loro attrazione plastico-acrobatica, del comico Clarence di stile deregiano, dei fantasisti Douglas e Clarence e del Musical Balletto. L'intero divertente spettacolo oggi si replica.

Maria De Valencia al Filodrammatico

Dopo una lunga assenza dalle scene triestine, Maria De Valencia ha debuttato ieri al Filodrammatico e il ritorno si è svolto in una atmosfera di vibrante festività e di calorosa comprensione. Le pittoresche suggestive danze e canzoni moresche e spagnole di Maria De Valencia esercitano sempre una forte suggestione sugli spettatori e anche ieri hanno ottenuto vibranti consensi, così che ogni numero è stato insistentemente applaudito. Nello stesso programma hanno ottenuto schietto successo la soubrette Marisa Kell, i comici Nello Ascoli e Tito Piana, le acrobazie di Greta Lukacs, le Sisters Danubian e il Balletto Magiaro. L'intero «Spettacolo Visi e Maschere n. 2» presentato da Mario Mari, sempre seguito con molto interesse, da oggi si replica.

Attività del Ferroviario. Domani alle 19 e 21, spettacoli cinematografici al Dopolavoro Ferroviario di S. Vito. Giovedì alle 17 e alle 19 cinema nella sede Vittorio Veneto, e sabato, alle 21, ripresa degli spettacoli teatrali con la «Meteora».

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Grande successo di Riento e la sua Comp. «La Musical». Sullo schermo il film del brivido: «Il treno fantasia». Prezzi: 4, 3, 2. Valido tutte le riduzioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. 21: Compagnia Menichelli. Giorda-Migliari-Baghetti: «Assenza ingiustificata», di Stefano Bekeffi (nuova per Trieste).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «La casta Susanna», la più divertente delle commedie, con Henry Garat e Meg Lemmonier.

NAZIONALE. 16: Entusiastico succ.: «Il trionfo della Primula Rossa», con B. Barnes, S. Stewart. Imm.: «Vivi, ama e impara», con Robert Montgomery, Rosalind Russell (capolavoro Metro).

EXCELSIOR. 15.30: Ultime: «Un mondo che sorge», con Joel McCrea. Imminente: «Una ragazza allarmante», con Simone Simon.

PRINCIPE. 16: Ultimo di: «Reginetta dei monelli», trionfo di Shirley Temple. Domani: «Scegliete una stella», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

FILODRAMMATICO. 15.45: «Nitchevo», con H. Baur, M. Chantal. Varietà: Debutto Comp. «Maria de Valencia». Sono valide tutte le riduz.

ITALIA. 16: Il supercolosso «Uragano», delicata storia d'amore, con due rivelazioni: John Hall, Dorothy Lamour.

REGINA. 15.30: Il supercolosso «Uragano», spaventosamente bello, con due rivelazioni: John Hall e Dorothy Lamour.

IMPERO. 16: «Avventura a mezzanotte», con Leslie Howard, Bette Dawies e Olivia de Havilland. Warner.

REALE. 16: «Gli allegri masnadieri», con Mino Doro, Camillo Pilotto, Assia Noris, De Rege.

GARIBALDI. 16: «Scandalo al Grand Hotel», con Sonia Henie e Tyrone Power. Ultimo giorno. Lire 1.

NOVO CINE. 15.30: «Primavera», il più bel film di J. MacDonald. L. 1.

MASSIMO. 15.30: «Volontà occulta», poliziesco, con Edmund Lowe. L. 1.

MODERNO. 15.30: «Tre strani amici», con Jackie Cooper e Rintintin.

ODEON. 15.30: «Il sergente di ferro», Fredric March e Charles Laughton.

ARMONIA. 15.30: «Cavaliere del Texas», J. Parker. Nuovo varietà.

AZZURRO. 16: «Milizia territoriale», con Antonio Gandusio e Leda Gloria.

SAVOIA. 15.30: «E' arrivata la felicità», Gary Cooper e J. Arthur. Top.

POPOLO. 15.30: «Gli amori di una spia». Myrna Loy e G. Brent. Metro.

VITTORIA. 16: «L'impareggiabile Godfrey», W. Powell, C. Lombard.

CENTRALE. 15.30: «Confini selvaggi», R. Hudson, R. Kent e il cane Buck.

ADUA. 15.30: «Maria di Scozia», con Katharine Hepburn e Fredr. March.

VENEZIA. 15.30: «Volo nella bufera», Fred MacMurray. Cart. animati.

BELVEDERE. 15.30: «Tempesta sulle «Ande», con Jack Holt e M. Barrie.

ARGENTINA. 15.30: «L'età pericolosa», J. Parker, «L'amor mio sei tu».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (Barcola. tel. 57-22). Ogni sera, ore 21, trattenimento danzante. Orchestra brillante.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16 - Dir. prof. Tisminiesky). 21: Tratt. gare valzer, ricchi premi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
3 e 4 aprile 1938-XVI

Nati vivi	29
maschi 12, femmine 17.	
Nati morti	—
Morti	31
Matrimoni	—

Cronaca giudiziaria

Un furto al «lampo»

(Tribunale penale) La sessantaquattrenne Maria Chenda, stava salendo le scale per rientrare nella propria abitazione, quando un giovanotto, passandole accanto, le strappò con forza il portamonete che teneva in una mano. Fatto il colpo, il malandrino, in due balzi, uscì dallo stabile allontanandosi quindi con la velocità di un razzo. La Chenda, rimessasi dallo sbigottimento provato, ridiscese le scale, domandò alla portinaia se avesse visto qualcuno uscire dal portone.

— Go visto un giovinoto che el xe filà come che l' fussi el diavolo!

— Pezo del diavolo! Pezo del diavolo! El iera un ladro!...

I carabinieri di Gretta, avvertiti, si misero subito in giro per rintracciare il briccone. A furia di indagare riuscirono ad identificarlo nella persona di tale Mario Marte il quale, arrestato, dopo i primi «rituali» dinieghi, confessò di essere stato lui a borseggiare la Chenda.

Comparso ieri davanti ai giudici della quinta sezione, il Marte è stato condannato a dieci mesi di reclusione e 800 lire di multa, con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Luci; giudici Casolino e Zulmin; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. Crivellari; cancelliere Piuch.

Da che parte si va a Muggia?

(Tribunale penale) Il 7 marzo 1937, verso le 20, certo Camillo Negrini percorreva la strada che conduce a Servola, allorchè venne fermato da un gruppo di giovani, tutti ubriachi, i quali gli chiesero quale fosse la via da seguire per recarsi a Muggia. Poichè il Negrini si accorse che i suoi interlocutori più che avere effettivo bisogno di una indicazione, desideravano attaccare briga, cercò di persuaderli a lasciarlo proseguire; ma costoro, dopo averlo minacciato, lo percossero producendogli una lesione alla regione zigomatica sinistra. Il pronto intervento di un milite della Milizia portuaria fece sì che i giovani potessero essere tutti identificati presso i carabinieri di Servola, nelle persone di Bruno Contelli di Francesco, Aristeo Degrassi di Carlo, Cesare Rivierani di Giuseppe, Italo Contelli di Francesco, Armando Losso di Mariano e Galliano Topi di Angelo.

Comparsi il 15 luglio scorso davanti al Pretore, vennero condannati, per ubriachezza e lesioni, ciascuno a 3 mesi e 15 giorni di reclusione con i benefici e al risarcimento dei danni verso la P. C.

Contro la sentenza i giovani produssero appello, che venne discusso ieri alla terza sezione. Il loro difensore avv. Camber, con precisi argomenti giuridici, mise in evidenza l'impossibilità che tutti potessero aver compiuto i reati loro ascritti, scartando anzi l'ipotesi dell'ubriachezza e che, tutto al più, il solo Rivierani poteva essere considerato il colpevole per le lesioni.

Il P. M. si oppose all'accoglimento dell'appello. I giudici, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, hanno ritenuto di diminuire la pena al Rivierani a 3 mesi, assolvendolo dall'ubriachezza, e di assolvere tutti gli altri dalle imputazioni loro ascritte.

Presidente cav. Forziati; giudici Ferlan e D'Agostino; P. M. cav. Grubissi; parte civile avv. Carlini; difesa avv. Camber, cancelliere rag. Lapi.

Quando la casa è vuota

(Tribunale penale) Rincasato dopo un'assenza di alcune ore, Santo Gallinacci, abitante a Stramare, s'avvide che la porta di ingresso era aperta e che l'alloggio era tutto sottosopra. Non ci voleva molto per capire che tutto quel disordine era stato prodotto dai ladri i quali avevano fatto un vero repulisti di biancheria, indumenti e oggetti vari.

Il furto fu denunciato ai carabinieri di Muggia i quali, avendo il Gallinacci espresso dei sospetti su tale Giuseppe Padovani fu Benedetto, di 46 anni, abitante a S. M. M. inf. 756, furono solleciti a recarsi nel suo domicilio. Infatti il Gallinacci aveva colto nel segno: in casa del Padovani vi era la refurtiva pronta per essere resa irriconoscibile con opportuni tagli.

Il Padovani, a sua discolpa, disse che recatosi in casa del Gallinacci e, non avendolo trovato, si era preso il «disturbo» di far della pulizia.

— Iera tuto in disordine. Go pensà de meter ordine...

I giudici della quinta sezione, davanti ai quali il Padovani è comparso ieri, non hanno esitato a condannarlo a due anni e un mese di reclusione, più a 1500 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Berton; cancelliere Piuch.

Lo zucchero e i denti

I dolciumi dànno spesso occasione a conflitti fra la ghiottoneria del bambino che domanda continuamente dei dolci e ne mangia di nascosto tutte le volte che riesca a procurarsene, e l'autorità della mamma che, ispirandosi ai consigli del medico e del dentista, ha paura che lo zucchero faccia male al bambino.

Effettivamente era opinione finora abbastanza diffusa fra i medici ed i dentisti, che lo zucchero, restando a lungo fra i denti, favorisse lo sviluppo di certi microbi che trasformano lo zucchero in acido lattico, al quale si attribuisce una azione dissolvente dei sali di calcio che rendono resistenti i denti. A ciò si aggiunge il fatto che i denti cariati sono spesso molto sensibili ai dolci, cosicchè è facile che, dopo aver mangiato dei dolciumi, capiti un forte mal di denti.

Però, dai più recenti lavori di medici ed igienisti insigni, risulta che, mangiando dello zucchero, si produce un'energica salivazione, la quale contribuisce a pulire completamente i denti e che è quindi impossibile che lo zucchero si fermi fra i denti per un tempo sufficiente per fermentare e dar origine ad acido lattico e contribuire così a sciogliere lo smalto.

Quanto ai dolori immediati, provocati dallo zucchero, come del resto dal caldo e dal freddo, essi si sentono solamente se i denti sono ammalati; ma allora, invece di privare il ragazzo di un alimento sano e nutriente come lo zucchero, bisogna condurlo dal dentista.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	2	4
Rendita 5%	93.70	93.70
Rendita 3½%	74.20	74.20
Redimibile 5%	93.70	93.70
Redimibile 3½%	70.20	70.20
Obbligaz. Tre Venezie	89.10	89.10
Buoni Tes. nov. 1940	102.70	102.70
Buoni Tes. nov. 1941	103.10	103.10
Buoni Tes. nov. 1943	92.60	92.60
Buoni Tes. nov. 1944	98.55	98.55
I. R. I.	461.25	460.—
Elettr. Ferrovie Stato	465.—	464.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433.—
Fond. Tre Ven. 4%	416.—	416.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4000.—	3950.—
Assicuratrice Italiana	575.—	575.—
Infortuni	2050.—	1950.—
Riun. Adriatica I serie	2000.—	2000.—
Riun. Adriatica II »	1975.—	1975.—
Gerolimich	159.—	159.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	76.50	76.50
Meridionali	783.—	775.—
Premuda	725.—	690.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	384.—	367.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	420.—	420.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	94.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	296.—	279.—

CAMBI: Londra 94.45; New York 19; Francia 58.30; Belgio 320.25; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 435.75.

NEI DOPOLAVORO

Jutificio-Pastificio. Domenica partecipazione raduno Arsia con gita automobilistica attraverso l'Istria e la riviera liburnica. Partenza alle 6.30.

«Dimm». Domenica gita Arsia, Abbazia e Fiume. Partenza dalle sede alle 7. — Sezione C. Questa sera alle 21 allenamento squadra ginnica maschile. Domani dalle 19.30 trattenimento.

«Vedetta Veloce». Domenica gita ad Arsia e Riviera liburnica.

Chimici. Oggi alle 21.15 seduta comitato feste. Domani dalle 20 trattenimento. Nuovo complesso Righetti.

«G. Boscarolli». Comitato feste convocato questa sera alle 20. Seconda lezione danza oggi alle 20.30. Giovedì alle 20.30 si raduna il C. D.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.45 conferenza pubblica «Diario di guerra del Duce», ingresso indistintamente lire 3, pro fondo rifugi. Relatore il dott. Timeus. Alla stessa ora sono convocati gli istruttori della scuola di roccia. Aperte iscrizioni all'escursione sciatoria in Alto Adige, dal 16 al 21 corrente.

«Gars». Domenica escursione sciatoria a Sella Nevea. Iscrizioni aperte.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 7 marinai passeggeri, 1 giovane coperta II, 2 ingrassatori passeggeri, 2 giovani macchina.

CORRISPONDENZA APERTA

Castigando. Voi dimenticate che c'è un quarto modo per far capire alla moglie che «si sa». Usare con essa improvvisamente modi tanto cortesi da sbalordire: trattarla come una dea, assecondarla in tutto: con quel zinzino di ironia che un uomo di spirito sa trovare sempre: è il mezzo più elegante.

Due contrastoni triestini. Le forze del Partito Nazionale Fascista al 28 ottobre 1937-XV erano: Fasci di Combattimento 2.152.240; Gruppi Fascisti Universitari 82.004; Fasci Giovanili 1.163.363; Fasci Femminili 737.422; Gruppi Giovani Fasciste 256.085; Massaie Rurali 895.514.

Rosa. Non ci occupiamo più di cinematografia, in questa rubrica. — *Una lettrice del «Piccolo» della mattina.* Rivolgetevi in Municipio.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo.

DECESSI (3 e 4 aprile 1938-XVI): Nessi Mario, m. 5; Marinelli Angela, a. 71; Benussi Arturo, a. 71; Rojaz Andreina, m. 9; Furlan Giuseppe, a. 37; Farina ved. Lavorino Assunta, a. 62; Malusà Virginia, a. 66; Bisiani Carlo, a. 65; Marussi Claudio, m. 9; Fossega Paola, m. 3; Zafred Bruno, m. 3; de Salvatori in Massone Maddalena, a. 62; Krapes in Stuk Maria, a. 67; Grauner Antonio, a. 63; Rigo Marco, a. 15; Caselli Mario, m. 1; Antonini Angela, a. 13; Curti Dino, m. 9; Bullo in Salvador Debora, a. 33; Del Col Angelo, a. 70; Bartoli ved. Debiasi Rosa, a. 71; Godina Michelangelo, a. 52; Zilli ved. Anna nata Depangher, a. 85; de Pilbach Amalia, a. 73; Deppelhofer in Lusa Barbara, a. 67; Blasizza Francesco, a. 59; Colomban Giovanni, a. 66; Pertenelli ved. Gersi Maria, a. 79; Giorgetti Andrea, a. 74; Pacor Francesco, a. 55; Posar Giacomo, a. 72.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA 30-enne, bella presenza, cerca posto, anche trattoria. Via Tor S. Lorenzo 10, portinaia. 34889 A

DONNA anziana, buone referenze, offresi ore combinarsi. XXX Ottobre 12, secondo. 65770 A

DONNA brava tutti lavori, prestaservizi ore combinarsi. S. Maurizio 2, terzo, Maldossi. 65735 A

DONNA prestaservizi, trattoria, sottocuoca oppure qualunque altro lavoro offresi. Via Media 30. 34869 A

DONNA brava tutto fare, anche cucinare, cerca piccola famiglia. Via Media 15, primo. 34915 A

DONNA bravissima tutti lavori casa, anche cucinare, offresi. Via Udine 40, botteghino. 34916 A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, bella presenza, offresi. Battisti 13, telefono 65-25. 16267 A

PRESTASERVIZI giovane offresi per la mattina. Via Bellinzona 16, terzo, De Val. 34858 A

PRESTASERVIZI con attestati, intera giornata, brava cucinare, non meno di 120 mensili, oppure due ore soltanto per uffici offresi. Slataper 24, Brunello. 16370 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno, miti pretese. Viale XX Settembre 11. 16386 A

RAGAZZA friulana sedicenne offresi. Via Nordio 13, piano interno. 34895 A

SIGNORA-signorina offre servizi a coniugi o persona sola, combinarsi. Comandini, fermo posta casella 14. 65775 A

35-ENNE praticissima direzione casa, cuoca finissima, offresi presso persona sola. Via Genova 11, portinaio. 34854 A

50-ENNE prestaservizi offresi per pomeriggio. Corridoni 19, terzo, presso Lipolt. 65754 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi prontamente. Torrebianca 24. 34905 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, governanti, signorine, prestaservizi. 16365 B

CUOCA capace, pratica dolci, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65741 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Cologna 33, porta 11. 34910 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cerca piccola famiglia. Ghirlandaio 11 A, porta 11. 34893 B

DOMESTICA pratica cucina, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34871 B

DOMESTICA friulana cercasi, tutto fare, paziente con bambina, Cefalo, Battisti 23, primo, dopo ore 9. 34864 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, cercasi. Kandler 7, porta 5.

DOMESTICA sappia cucinare, buone referenze, cercasi. Via Filzi 15, secondo, destra. 65759 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, ottimo stipendio, cercasi. Via Mazzini 28, negozio. 16355 B

PRESTASERVIZI praticissima per mattina cercasi. Via Severi 6, primo, destra. 65784 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi ore 9-12 piazza Caduti Fascisti 2, porta 10. 65796 B

PRESTASERVIZI capacissime, dalle 8 alle 12, dalle 14 alle 17, centoventi mensili, presentarsi dopo le 10 portineria Cicerone 2. 16378 B

PRESTASERVIZI, dalle 7 alle 13, caffè, 90 mensili, cercasi. Suich, De Amicis 7. 65749 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, sappia cucinare, stirare, cercasi. Rossetti 15, Mazzoli. 34883 B

PRESTASERVIZI capace, mattina, cercasi. Piazza tra i Rivi 9, secondo (Rolano). 34870 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli. Fabio Severo 42, porta 9. 34853 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente per mattino. Via Rossetti 59, pianoterra. 34850 B

RAGAZZA tutti lavori cercasi. Torrebianca 25, porta 8. 65750 B

RAGAZZA onesta, tutto fare cercasi. Presentarsi ore 11 via Gallina 4, primo. Mosè. 65746 B

RAGAZZA stabile, paziente bambini, cercasi. Rossetti 82, porta 21. 34896 B

RAGAZZA semplice, svelta, attestati, caffè, pranzo, 70 mensili. Indirizzo Piccolo. 65793 B

RAGAZZA brava cucinare, piccola famiglia, 150 mensili; altra tuttofare, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra.

RAGAZZA tutto fare cercasi. Dobrilk, via Ferriera 35, secondo. 16330 B

RAGAZZETTA forte tutti lavori cercasi. Istria 20 E, porta 12. 34913 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico offresi presso ditta o privato. Indirizzo Piccolo. 34865 C

AUTISTA, secondo, 24-enne, presenza, offresi miti pretese. Giulia 30, portineria. 34879 C

AUTISTA giovane, patente secondo terzo scoppio e terzo Diesel, offresi privato o ditta. Cassetta 16299 C, Unione Pubblicità. 16299 C

AUTISTA 30-enne offresi con cauzione, terzo scoppio Diesel, conoscenza serbo-croato. Cassetta 16318 C, Unione Pubblicità. 16318 C

CUCITO stiro e lavori leggeri offresi giornate. Indirizzo Piccolo. 65765 C

CUOCA pratica anche dolci offresi per trattoria per Trieste. Cassetta 16323 C, Unione Pubblicità. 16323 C

GIOVANE solo, elettromeccanico, patente secondo grado, già autista A. O., italiano tedesco sloveno, con buoni attestati, offresi. Cassetta 16303 C, Unione Pubblicità. 16303 C

GIOVANOTTO 32-enne onesto, cerca qualsiasi lavoro pretese minime, piccola cauzione. Cassetta 16185 C, Unione Pubblicità. 16185 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale, offresi assistenza ammalati. Indirizzo Piccolo. 34860 C

INFERMIERA 45-enne diplomata offresi per malati anche fuori, aiuto in casa. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65780 C

PENSIONATO marito, moglie, offronsi portinai custodi villa, pratico giardiniere, altri lavori. Indirizzo Piccolo. 65778 C

SIGNORA fidata, paziente assistenza, lavori casa, offresi per persona sola. Cassetta 16313 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA di distinta famiglia, parla italiano tedesco, offresi per bambini. Offerte Cassetta 16307 C, Unione Pubblicità. 16307 C

VEDOVA 36-enne cerca posto internista bar, pulitrice, lavandaia, albergo, oppure qualsiasi lavoro. V. Bauzon, via Tiziano Vecellio 10. 16312 C

16-ENNE volonterosa offresi principiante commessa qualsiasi genere. Cassetta 16311 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime. Ossigenati, tinti, bianchi. Superliquidi oleosissimi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 16341 CC

A. A. PERMANENTI complete 15, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6921 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Ginnastica 3, portineria. 65764 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria.

SARTA lunga pratica, taglio perfettissimo, confeziona subito mantelli, tailleurs ultima moda 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5, primo. 16387 CC

SARTA confeziona mantelli tailleurs 40, vestiti 20. Ferriera 45 A, porta 9. 65737 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli tailleurs 40, passeggio 25. Petronio 17. 16349 CC

VENTRIERE gomma, calze elastiche, cinti su misura, riparazioni: Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3.

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABBISOGNANDOCI in forti quantitativi vari articoli consumazione mondiale, cerchiamo dappertutto uomini, donne, per affidare, casa propria, lavorazione tali prodotti, assicurando 500 mensili. Gratis programma fondamento lavorazione scrivendo: Derosa, Rossaroll 77, Napoli. 16394 D

AIUTO commesso alimentari cercasi. Istituto 41. 34852 D

APPRENDISTA per negozio alimentari. Commerciale 25, Gregori. 16362 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Indirizzo Piccolo. 16337 D

APPRENDISTA o mezza lavorante berrettaia cercasi. Indirizzo Piccolo. 16336 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Viale XX Settembre 15. 65792 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica ricci cercasi, posto stabile. Simoni, Largo Piave. 34917 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Madonna Mare 4, porta 13. 9389 D

GARZONA sarta donna cercasi. Salita Promontorio 23, secondo, sinistra.

GARZONA camiciaia cercasi. Via Vasari 20, Marcai. 65768 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Via S. Michele 36. 16357 D

GARZONA e garzona pratica sarte uomo cercansi. Crispi 32, secondo.

GIOVANI apprendiste e garzona lavoro fine cercansi. Ilpa, via della Borsa 1. 16329 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte uomo capaci cercansi prontamente. Miurin, Nicolò 12. 34885 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Battera 11 (Ponziana). 65761 D

MEZZA lavorante modista cercasi prontamente. Bressi, via G. d'Annunzio 2.

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi, anche a ore. Via Madonnina 4. 65797 D

MEZZA lavorante modista cercasi; se non capace non presentarsi. Indirizzo Piccolo. 65740 D

MEZZA lavorante uomo e garzona cercansi. Ferriera 49, primo, Degiorgio.

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona pratica cercansi. Via Carducci 27.

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. S. Sebastiano 1, primo.

PARRUCCHIERA mezza lavorante, garzona pratica cercansi. Madonnina 15, secondo. 65795 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi con propria macchina, buonissime condizioni. Settefontane 6, Fumis. 65786 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza capacissima ferro acqua, posto stabile. Giulia 19. 65745 D

PRINCIPIANTE commestibili cercasi. Ginnastica 31. 65771 D

RAGAZZO con, oppure senza bicicletta, pratico città, lavoro leggero cercasi. Indirizzo Piccolo. 34898 D

SIGNORINA aiuto contabile cercasi da primaria ditta, possibilmente conoscenza anche lingua tedesca. Indicare età e referenze. Offerte Cassetta 16326 D, Unione Pubblicità. 16326 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Machiavelli 26, Costa. 65798 D

STENODATTILOGRAFA perfetta buona conoscenza contabilità, qualche conoscenza inglese, disposta trasferirsi Riviera, cercasi. Stipendio iniziale 800 mensili nette. Inviare referenze a Cassetta 1 L, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5245 D

STIRATRICE e mezzalavorante cercansi. M. d'Azeglio 11. 16363 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota grande cercano due fratelli, paraggi S. Giacomo. Cassetta 16310 E, Unione Pubblicità. 16310 E

CAMERINO pressi Diaz, possibilmente uso bagno, cerca giovane operaio, prezzo mite. Cassetta 16308 E, Unione Pubblicità. 16308 E

INGRESSO scale elegante, centrica, cercasi. Offerte a Cassetta 16322 E, Unione Pubblicità. 16322 E

MOBILIATA centro, cerca marittimo. Cassetta 16327 E, Unione Pubblicità.

VUOTA, prezzo minimo, sparherd, acqua, cerca signora presso signora, fuori città, in località vicina mare, stabilmente. Scrivere Cassetta 16393 E, Unione Pubblicità. 16393 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65742 F

A. A. A. MATRIMONIALE, volendo camera pranzo, comodo cucina, telefono. Rittmeyer 4, porta 7. 65760 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto abbondante, prezzo mitissimo. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 34861 F

A. A. A. VUOTA soleggiata, davanti, affittasi. Crispi 74, secondo. 65774 F

A. A. BELLA mobiliata, grande, tranquilla. Zonta 3, quarto, sinistra.

A. A. CENTRO mobiliata ingresso libero, pasti lire 4. S. Nicolò 2, primo.

A. A. ELEGANTE mobiliata, vitto, trattamento famigliare, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 65782 F

A. A. ELEGANTE camera letto, salottino, moderne, ingresso scale, bagno, telefono, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 65752 F

A. CENTRALISSIMA elegante, vitto, bagno, telefono. Torrebianca 43, porta 7. 16389 F

A. CENTRALISSIMA elegante, vitto ottimo, distinto. Ponchielli 1, primo, destra. 16391 F

A. MATRIMONIALE affittasi coniugi o signori distinti. Marconi 28, mezzanino, destra. 34849 F

A. MOBILIATA soleggiata, ariosa, scrupolosa pulizia. Università 10, terzo, destra. 34856 F

A. MOBILIATA una persona, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo.

A. MOBILIATA, vitto, affittasi prontamente distinti. Udine 2, porta 11.

CAMERA mobiliata due letti affittasi. Via S. Michele 8, terzo. 65751 F

CAMERA, cameretta mobiliata, affittasi presso persona sola. Galileo 16, porta 9. 34855 F

CAMERE ingresso libero, indipendente altre, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 016212 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina, affittasi a distintissima pensionata o impiegata. Indirizzo Piccolo. 65807 F

CAMERETTA vuota ariosa, persona sola affittasi. Fornace 1, porta 10.

CAMERINO e bellissima stanza mobiliati affittansi prontamente. Crispi 12, primo. 65776 F

CAMERINO affittasi a perbene. Tor S. Piero 6, secondo, porta 12. 6920 F

CENTRALISSIMA bella, bagno, affittasi distinto. Piazza della Borsa 3.

INDIPENDENTE, volendo vitto, affitta persona sola. Istituto 34, terzo, destra. 65801 F

MATRIMONIALE bellissima indipendente, centralissima, acqua corrente, affittasi con pensione completa distintissimi unici, volendo salotto. Scrivere: Cassetta 16314 F, Unione Pubblicità. 16314 F

MATRIMONIALE bellissima ingresso libero affittasi. Via Mazzini 21, quarto.

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 34912 F

MATRIMONIALE, ingresso semi-libero, affittasi distinti, eventualmente vitto. Rossetti 13. 65748 F

MOBILIATA, volendo vitto o comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 65755 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Rismondo 11, secondo (laterale Battisti). 34899 F

MOBILIATA, campagna, vitto, affittasi, anche per villeggiatura. Pasquale Revoltella 687. 34868 F

MOBILIATA elegante, eventuale vitto, affittasi prontamente distinto. Battisti 7, portineria. 16356 F

MOBILIATA 1-2 persone affittasi a distinto. Giulia 14, porta 8. 65791 F

MOBILIATA indipendente, una-due persone, affittasi. Bellinzona 1, secondo, sinistra. 16382 F

MOBILIATA affittasi. Via Geppa 10, secondo, sinistra. 16373 F

MOBILIATA comodità moderne, telefono, affittasi prontamente. Via Roma 17, secondo, destra, dalle 10 alle 16. 16376 F

PENSIONE tedesca signorile affitta elegante mobiliata, bagno, comodità. Udine 29, porta 6. 65756 F

STANZA bene mobiliata, bagno, vicino Poste, distinto. Roma 17, primo, sinistra. 34866 F

STANZA vuota grande soleggiata, affittasi a signora distinta. Via A. Volta 12, mezzanino. 65744 F

STANZA, cucina mobiliate, volendo camerino, soleggiato, affitta persona sola. Ferriera 49, primo, destra. 34867 F

STANZA ingresso scale affittasi distinto. XX Settembre 9, porta 9, visitare 11-16. 34848 F

STANZETTA pulitissima affittasi onesto. Visitare dalle 13 in poi. Scussa 7, porta 18. 16339 F

VITTO darebbesi a persona distinta, eventualmente anche camera. Per informazioni, solo mattina, indirizzo Piccolo. 34911 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. AMMISSIONE scuole medie: preparazioni accuratissime. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 16295 G

A. A. A. A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia, corsi e lezioni particolari. Scuola Enenkel, Carducci 40. 16295 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. Pittura. Dattilografia. 16295 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete Scuola Pertot, Imbriani 14. 34886 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo, Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

ALLIEVI, evitate bocciature, riparate subito, affidandovi alla Scuola Diaz 3. Gratuitamente esaminato ogni caso, consiglierà opportunamente. 16018 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 34851 G

DOPOSCUOLA-preparazioni, minimo 5 mensili. Solfeggio (Magistrali). Vidali 12, Scuola. 9388 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Fonterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

PIANOFORTE insegna diplomata 25 lire mensili. Indirizzo Piccolo. 65743 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BLUSA smarrì povera garzona via Bosco. Mancia portandola Bastione 3, Masutti. 34892 H

BORSA tela con lavoro maglia smarrita paraggi piazza Impero. Mancia portandola Piccolomini 3, secondo. 65773 H

BORSETTA pelle contenente documenti smarrì povera donna tratto S. Michele 21-25. Pregasi onesto rinvenitore depositare «Piccolo». 34846 H

CINTURA soprabito uomo smarrita XX Settembre. Mancia riportandola XX Settembre 60, terzo, porta 17. 16340 H

DOCUMENTI militari smarriti Salita Trenovia, Passo. Mancia. Indirizzo Piccolo. 34872 H

GIACCA smarrita tratto S. Francesco. Rinvenitore viene pregato portarla S. Francesco 16, portinaia. Generosa mancia. 65753 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTI 2 stanze, Aleardi 7; con 3 stanze, Tigor 5, e termosifone De Amicis 31; con 4 stanze Benedetto Marcello 2; con 5-6 stanze, termosifone, ascensore, giardino, eventualmente garage, Giustinelli 1 A, affittansi. Amministrazione Postetti. 65787 I

ALLOGGIO 4 camere, accessori, affittasi Canova 21. Telefonare 72-02. 16347 I

APPARTAMENTI 2, da 5 stanze, accessori, volendo bagno arredato, paraggi via S. Michele, affittansi pronto, luglio, prezzo conveniente. Informazioni, Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 34877 I

APPARTAMENTINI moderni, 3 stanze, bagno, calefazione autonoma, in villa, con giardinetto, affittansi dal 1.o maggio, paraggi via F. Severo. Informazioni Amministrazione Spitzer, telefono 80-84. 34878 I

APPARTAMENTINO 3 stanze, bagno, paraggi giardino pubblico, affittasi luglio. Informazioni: Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 34873 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, accessori, paraggi via Tigor, affittasi, pronto o luglio, prezzo mite. Informazioni Amministrazione Spitzer, telefono 80-84. 34875 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, paraggi via Giulia, affittasi luglio. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 34876 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, bagno installato, 160, prontamente. Visitare mattino. Segantini 12. 16335 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino bagno, accessori, affittasi 1.o luglio, viale XX Settembre 43. Rivolgersi primo piano. 65802 I

APPARTAMENTO soleggiato 3-4 stanze, accessori, affittasi. Via Giulia 26. 34914 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 65806 I

CASETTA due quartierini mobiliati e campagna, luogo balneare, affittasi annue 2060. Indirizzo Piccolo. 34906 I

LOCALE posteggio auto, acqua, luce, affittasi Revere 15. Telefonare 65-01. 65803 I

MAGAZZINO due fori via S. Lucia, lavoratorio, affittasi luglio, Aosta 8, arioso, chiaro, uso ufficio, deposito, telefonare 65-01. 65804 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi, piazza Goldoni 11, lire 290. Rivolgersi portinaia. 34894 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, conforto moderno, giardino. Gretta di sotto 152. 34880 I

VILLA signorile appartamento 5 stanze, terrazza, accessori, conforto moderno, giardino. Gretta di sotto 157. 34881 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO cercasi luglio; due persone; 3 stanze, conforto; viale Sonnino, adiacenze. Offerte Cassetta 16301 L, Unione Pubblicità. 16301 L

APPARTAMENTO signorile 4-5 stanze, bagno installato, termosifone, cercasi subito. Cassetta 16342 L, Unione Pubblicità. 16342 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, coppia bellissima, vendesi occasione. Imbriani 9, secondo. 16392 M

A. LAMIERE cantonali tubi inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 16316 M

A. VALIGIA-armadio, baule, valigie assortite, cappelliere occasione. Diaz 24, porta 5. 6923 M

AFFETTATRICE Berkel, registratore cassa National vendonsi. Offerte Cassetta 16170 M, Unione Pubblicità.

BANCHI negozio adatti qualsiasi genere vendonsi giornata. Udine 10, magazzino. 16377 M

CARROZZINA sport, altra fonda Phönix, ottimo stato, sport nuovissima 98. Tarabochia 6. 16352 M

FORNO americano, gas o carbone, vendesi. Margherita 11, mezzanino, Valenti. 65799 M

FUCILE caccia Manifacture Lesuoire cal. 20, nuovo, vendesi. Via Beccaria 11, portiere. 34857 M

MACCHINA Singer vendesi. Lazzaretto 6, secondo, sinistra. 65762 M

MACCHINA scrivere ufficio, perfetta, occasionissima lire 350 vendesi. Negozio S. Caterina 9. 16343 M

MACCHINA portatile bellissima, moderna, Underwood ufficio, vendonsi occasione. Foscolo 44, primo, porta 7. 16353 M

MACCHINA Singer lire 100, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 16384 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra famiglia 100, vendonsi. Bosco 12. 16390 M

MACCHINA rientrante, mobile lussuosa, vendesi. Gatteri 50 porta 8. 34725 M

MACCHINE «Pfaff», «Vigor», «Naumann» insuperabili, cucito, ricamo, rammendo, garanzia illimitata, rate cent. 80 giornalieri. Usate assortimento 100. Tuliak, Imbriani 12. 16388 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 16333 M

MOTORINO mezzo HP., 220 Volt, occasione vendesi. S. Caterina 8, barbiere. 16369 M

PICCOLA macchina espresso «Universal», svendesi lire 400. Caffè Adriatico, Cainz. 16344 M

RADIO, blocco materiale usato, apparecchio, vendonsi a dilettante. Offerte Cassetta 16305 M, Unione Pubblicità. 16305 M

RADIO modello recentissimo vendesi prezzo mite. Milano 29, secondo, Battistella. 16364 M

RADIOFONOGRAFO moderno, perfetto, 5 valvole, medie, corte, vendesi occasione. Ginnastica 30, Svatos, ore 19.30-21. 34874 M

RADIOMOBILE «Telefunken» vendesi. Diaz 10, portiere. 34847 M

SPECCHIO bellissimo 116 per 64 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65758 M

SUSTA nuova ordinata non ritirata vendesi. Mazzini 17, primo, ufficio. 34863 M

VESTIARIO primaverile nuovo elegantissimo per signorina, mantella pelo nero grande, vendonsi occasionissima trattabili. Indirizzo Piccolo. 6924 M

VESTITI, soprabito uomo, mantello donna usati vendonsi. Dopo le 9. Pellico 8, porta 7. 65781 M

VESTITO nuovo ragazzo 14-enne statura media vendesi. Bellinzona 2, quarto. 34890 M

VESTITO uomo, chiaro, statura media, quasi nuovo, vendesi lire 80. Torrebianca 13, quarto. 65783 F

VIOLONCELLO trequarti occasionissima. Piazza S. Francesco 8, porta 17. 34888 M

VOLPE argentata grandiosa 1300, vestiti lana seta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65794 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CODICE A. B. C. sesta edizione usato, buone condizioni, cercasi. Cassetta 16297 N, Unione Pubblicità. 16297 N

GRADINI pietra usati comperansi. Indirizzare offerte indicando dimensioni e quantitativo a Giovannini, via Romagna 98 A. 65739 N

LINGUAPHONE dischi inglese tedesco completi, perfetto stato conservazione, acquistansi. Scrivere Cassetta 16328 N, Unione Pubblicità. 16328 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. PREZZI d'inventario mobili garantiti. Ginnastica 21. 16338 NN

A. A. A. A. SALE pranzo, salotti: Madalosso, via XXX Ottobre. 16380 NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 16350 NN

A. A. A. MATRIMONIALE due armadi occasione vendesi. Gatteri 42, 16381 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, merita visitare: assortimento, eleganza, assoluta convenienza. 65738 NN

ARMADIONE letto susta lavamano comodino macchina Singer mobili cucina vendonsi. XX Settembre 67 secondo. 65757 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, piene 1550, salotti 550, pranzo finissime, risparmierete esclusivamente Tarabochia 6. 16351 NN

CAMERA soggiorno, poltrone con cuscini piuma, vendonsi. Esclusi rivenditori. Dalle 15-17, Coroneo 26, rivolgersi portinaia. 65789 NN

CAMERA chiara vendesi occasione. Via Paolo Diacono 6, primo, destra. 34908 NN

CAMERA nuova tutta panniforti, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 34907 NN

CUCINA lussuosa vendesi prezzo d'occasione. Gatteri 10, porta 5. 65788 NN

CUCINA usata, vendesi prezzo lire 320. Scorcola Cordaroli 280. 65785 NN

CUCINA marmi usata vendesi. Gatteri 50, porta 8. 34891 NN

CUCINA nuova moderna marmi vendesi occasione, garanzia. Ghirlandaio 5. 65736 NN

CUCINA finissima, altra grandiosa, vendonsi straoccasione, Crispi 51, falegname. 16385 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Gatteri 30. 16360 NN

CUCINE, matrimoniali ultimi tipi prezzi, di propria lavorazione. Madonnina 21. 65800 NN

MATRIMONIALI finissime vendonsi prezzi bassi ai rivenditori. XX Settembre 53, mobiliere. 16334 NN

MATRIMONIALE bellissima, solida lavorazione, vendesi grande occasione. Viale XX Settembre 19. 16358 NN

MATRIMONIALE, suste, occasione vendonsi. Viale Regina Elena 11, primo, destra. 16332 NN

MATRIMONIALE tre porte lussuosa, noce scura, vendesi prezzo sotto costo. Vasari 7, portinaia. 16374 NN

MOBILI cucina seminuovi, credenza con vetrina, tavolo e quattro sedie vendonsi 250. Piccolomini 3, terzo. 16375 NN

MOBILI diversi vendonsi. Via Gatteri 38, appalto. 65734 NN

PIANINO nero occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 34859 NN

PIANINO tedesco buonissimo, piastra metallica, incrociate, vendesi. Devivo, Campo S. Giacomo 15. 65777 NN

PIANINO ottima voce, perfetto, vendesi 1200. Via Carducci 32, secondo. 16383 NN

PIANFORTE Stingl Mignon, ottimo stato vendesi. Tasso 3, porta 6. 34812 NN

STANZE letto, salotti, argentiere, pranzo, lana materassi, singoli pezzi, vendonsi occasione. Campo Belvedere 2, magazzino. 34904 NN

STUDIO Novecento vendesi dalle 10-13. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 34887 NN

TAVOLO, lavabo, cinque seggiole lire 100, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 16368 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. Vendesi orologerie ratealmente. 16367 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

OSTI! Rinforzate vostri vini. Zonta 7. Ristoranti! Vini Verona Bressani. 16154 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA torinese cioccolato e caramelle assumerebbe rappresentante per la Venezia Giulia. Necessita ottima clientela e pratica articolo. Scrivere indicando referenze: Perotti, corso Dante 26, Torino. 5264 P

FORTE provvigione concedesi a produttore per vendita apparecchi radio primaria casa. Scrivere Cassetta 16132 P, Unione Pubblicità. 16132 P

PIAZZISTA cercasi. Presentarsi ore 11 via Giulia 4, Cotic. 34900 P

SAPONE lire duecento quintale. Accettansi rivenditori. Chiedere listino. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5255 P

20-35 giornaliere guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. ACQUISTEREBBESI bicicletta lusso uomo, donna. Machiavelli 12, porta 8. 16302 Q

BALILLA quattromarce giorni fissi settimanali offresi. Richieste: Cassetta 16325 Q, Unione Pubblicità. 16325 Q

BALILLA quadrimarce gommata nuovo, bollata 1938, efficientissima, straoccasione. Piazza Impero 5, modisteria.

BICICLETTA nuova «Legnano» corsa ultimo modello vendesi 350. Piazza Borsa 4, portineria. 65766 Q

BICICLETTA da donna acquisterebbesi se occasione. Cassetta 16294 Q, Unione Pubblicità. 16294 Q

MOTO Velocette 350 vendesi lire 2800. Argenteria Fabbro, via Roma 9.

MOTOSCAFO diporto, veloce, 26 HP., perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 034704 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDA redditizia cerca 15.000 scopo ampliamento, massima garanzia, restituzione entro 2 anni. Cassetta 16298 R, Unione Pubblicità. 16298 R

DALMAZIA acquistasi albergo, casa. Scrivere: Dvensla, Bar Astoria, Trieste. 34882 R

LATTERIA affittasi. Via Ghega 3. 16346 R

LATTERIA angolo centro città, avviatissima, vendesi cause impreviste. Indirizzo Piccolo. 16331 R

PENSIONE «Lucia», S. Nicolò d'Oltra 80, proprietario Norbedo Giuseppe, affitta causa morte propria consorte, a persona seria, conoscenza mestiere. 34902 R

PROPRIETARIO negozio posizione avviatissima, ricco articolo, associerebbe persona disponente 15-20.000 lire per lucrosa combinazione. Cassetta 16361 R, Unione Pubblicità. 16361 R

RICERCANSI capitalisti disposti finanziare industria avviata trasformantesi società anonima. Offerte Cassetta 16309 R, Unione Pubblicità. 16309 R

SALUMERIA con arredamento, vendesi qualunque prezzo. Offerte Cassetta 16169 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA grandioso giardino, fortissimo lavoro; formaggeria salumeria centralissima, prezzo conveniente, vendonsi straoccasione. Meneguzzi, Zanetti 6, trattoria. 34903 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA due quartieri, 2 camere, cucina, conforto, giardino, orto, cantina, paraggi Rossetti, 46.000, saldo 38.000; altra via Commerciale, rendita netta 10 percento, saldo 75.000, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16366 S

CASE, casette, villini, tenute, ratealmente. Esercizi. Mutui. Palma, piazza Goldoni 10. 65747 S

SCELLINI marchi accettansi pagamento fabbricati tenute agricole boschi (Italia) anche scambio immobili Austria Germania. Cassetta 1436 S, Unione Pubblicità. 1436 S

STABILE città 13 appartamenti 2-3 stanze, accessori, vendesi. Offerte Cassetta 16324 S, Unione Pubblicità.

VILLINO città 5 stanze, accessori, giardino, comperasi. Offerte dettagliate Cassetta 16304 S, Unione Pubblicità.

VILLINO 5 stanze con giardino acquisterebbesi pagamento contanti se vera occasione. Offerte dettagliate Cassetta 16317 S, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

OSTETRICA diplomata riceve via Marconi 38 (già Molingrande). Aut. Pref. 3219-25320. 500 V

I figli **PEPPINO, ETTORE, ROBERTO** ed **ARMANDO**; il fratello, le sorelle, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti partecipano la morte di

Amalia Farinacci nata Scognamiglio

avvenuta oggi, alle ore 17, a Napoli, dopo breve malattia.

I funerali avranno luogo martedì 5 corrente, alle ore 11, partendo dal Vico Lungo S. Agostino degli Scalzi N. 13, per la chiesa di S. Agostino degli Scalzi.

Napoli, 3 aprile 1938 - XVI.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Dopo lunghe sofferenze, sabato 2 aprile è stato tolto all'affetto dei suoi cari

ARTURO BENUSSI

Irreparabilmente colpiti dalla perdita del più buono dei genitori, dànno il triste annunzio, a esequie avvenute, secondo l'espressa volontà dell'Estinto, il figlio **BENNO** con la moglie **NORI**, la figlia **NIVES** con il marito **BENNO BONICELLI**, e la sorella **EMMA SIMONIS**, con i parenti tutti.

Trieste, 5 aprile 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 3 corrente nelle prime ore del mattino spirò dopo penose sofferenze la nobile esistenza di

CARLO BISIANI (Bisiach)

I fratelli **EUGENIO, ROBERTO** e **AURELIA** col marito **MICHELANGELO IANESICH** e i congiunti tutti, addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 5 aprile 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 2 corrente si è spento serenamente il

dott. Carlo Stocchi

Centurione della Milizia Nazionale Forestale

Ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la desolata consorte **ELENA n. TESSERIN** con la figlioletta **LIVIA**, in unione ai congiunti tutti.

In pari tempo porgono i sensi della loro più viva riconoscenza al Luogotenente Generale prof. Augusto Agostini, Comandante la Milizia Forestale, al Console Tomè dott. Giovanni, Comandante la 1.a Legione di Udine, agli ufficiali tutti della Legione stessa, al Comando del Presidio Militare di Udine, al Fascio di Combattimento di Aquileia, agli amici ed a tutti i buoni che in varia forma vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Gorizia-Aquileia, 4 aprile 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Addì 3 corrente fu strappato all'affetto dei suoi cari da tragica sorte

FILIPPO CADONI

L'accasciatissima mamma **NERINA**, i fratelli **ERNO** e **NELLA**, i genitori ed i congiunti tutti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, martedì 5 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla casa di Androna Cristoforo Colombo N. 9.

Famiglie CADONI - TREBITZ

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Debora Salvador

spirò ieri notte, a 32 anni, dopo breve malattia, lasciando nel dolore il marito **EUGENIO**, la figlia **NELLA**, i genitori, la sorella, il fratello, la suocera, i cognati e i parenti tutti che ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi, martedì 5 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Raffineria N. 4.

Dopo brevissime sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, confortato dai SS. Sacramenti, spirava il 3 corrente il

Giovanni Sorini-Sornig

impiegato postale

La desolata moglie **FANNY**, la figlia **ALBINA** e le famiglie **SORNIG, STULAR** e **SVARC**, ne dànno il triste annunzio a tutti gli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, martedì 5 aprile, alle ore 16, partendo dall'abitazione in via Donato Bramante N. 2.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

Per le molteplici affettuose manifestazioni di cordoglio tributate alla memoria del nostro caro e indimenticabile

Leopoldo Gatti

esterniamo con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti a tutte le buone persone che in una varia guisa vollero prender viva parte al nostro immenso dolore. Un grazie di cuore vada al chiarissimo medico curante dott. Pietro Marcovig che con ogni mezzo della scienza e con le cure più affettuose cercò di salvare il caro scomparso.

Trieste, 5 aprile 1938-XVI.

Famiglie: GATTI e CABRINI